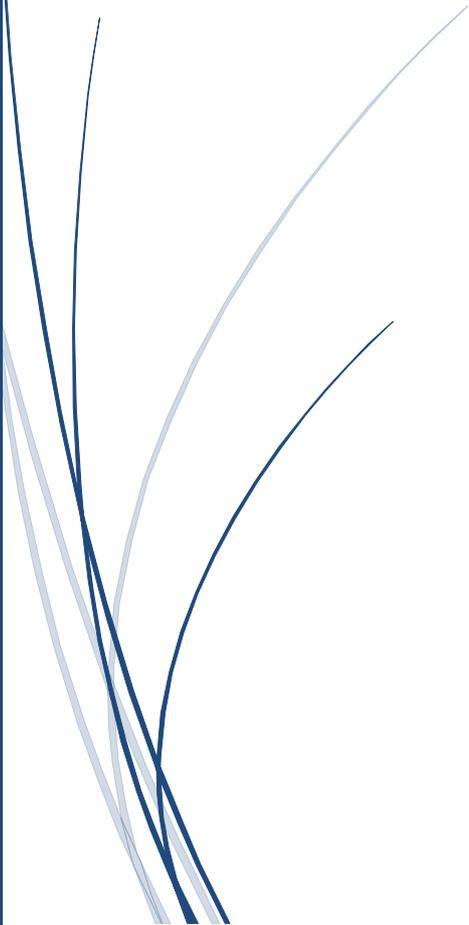




Allegato al PTOF

# Regolamento di Valutazione

I.C. CONEGLIANO 1 - FEDERICO GRAVA



# INDICE

## **PARTE I – LA VALUTAZIONE**

LE FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

GLI OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI

## **PARTE II - SINTESI DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

VALUTAZIONE DI ALUNNI CON DSA O BES

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN OSPEDALE

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

## **PARTE III – LA VALUTAZIONE NELL'ISTITUTO**

DISPOSIZIONI GENERALI E COMUNI AI TRE ORDINI DI SCUOLA

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI GIUDIZI E DEI VOTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

VALUTAZIONE ALUNNI CON DEFICIT DI ATTENZIONE E IPERATTIVITÀ (ADHD)

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA) E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO E DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE

    Prove di ingresso e/o verifiche in itinere

    Scheda di valutazione e Certificazione delle competenze

SVOLGIMENTO, VALUTAZIONE ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

## **APPENDICI**

APPENDICE 1: SCHEDA INFORMATIVA DI RACCORDO SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA

APPENDICE 2: SCHEDA INFORMATIVA DI RACCORDO SCUOLA PRIMARIA – SECONDARIA

APPENDICE 3: CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

APPENDICE 4: CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI EDUCAZIONE CIVICA

APPENDICE 5: GRIGLIA PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

APPENDICE 6: GRIGLIA PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO PER ALUNNI NON ITALOFONI

APPENDICE 7: GRIGLIA PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO PER ALUNNI CON L. 104/1992 E L. 170/2010

APPENDICE 8: GRIGLIA PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

APPENDICE 9: GRIGLIA PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA PER ALUNNI NON ITALOFONI

APPENDICE 10: GRIGLIA PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

PER ALUNNI CON L. 104/1992 E L. 170/2010

APPENDICE 11: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

APPENDICE12: CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA PRIMARIA

APPENDICE 13: CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

# Parte I – LA VALUTAZIONE

## LE FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

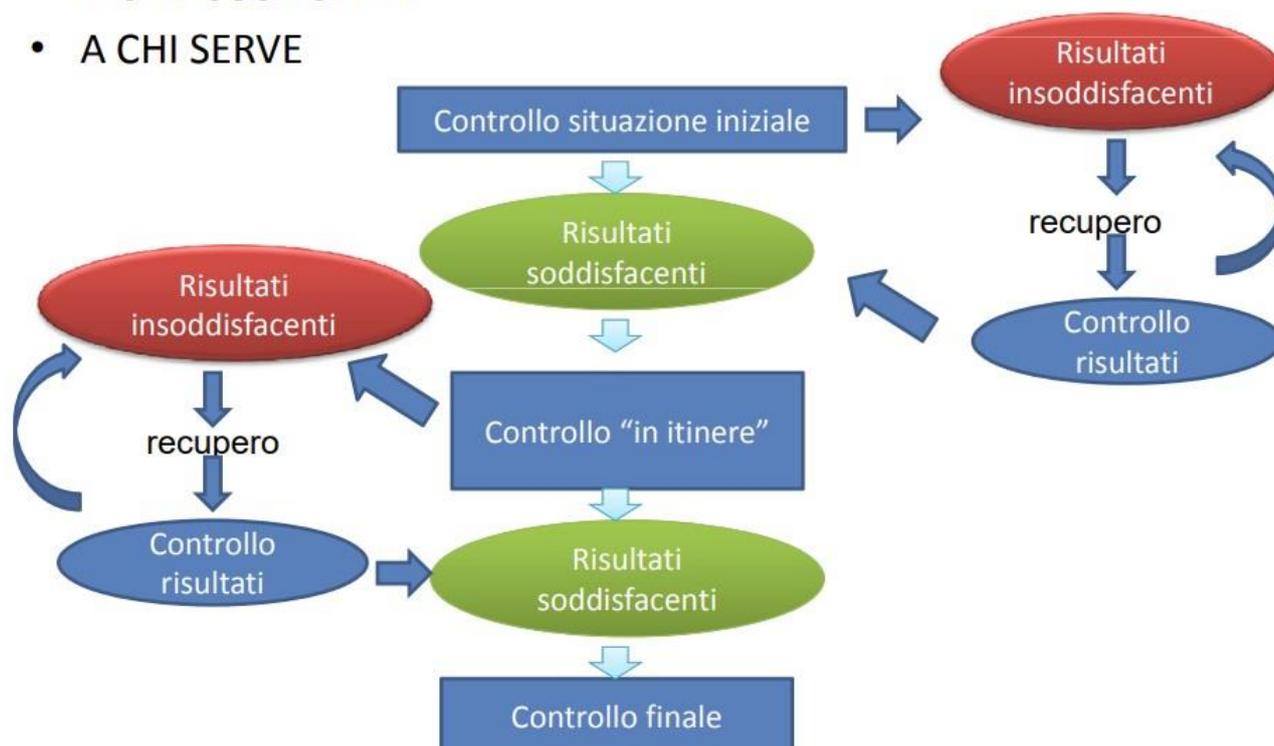
Il tema della valutazione è complesso e richiede cura e sensibilità in quanto comprende questioni di carattere epistemologico e metodologico che devono consentire non solo la verificabilità dell'apprendimento, ma anche il riequilibrio dell'azione educativa atta a garantire il successo scolastico. Inoltre richiede attenzione alla modalità di comunicazione della valutazione, alla qualità dell'insegnamento in coerenza con il curriculum di Istituto.

Sue funzioni fondamentali sono:

- analizzare i bisogni dei discenti e le risorse dell'organizzazione formativa, per progettare e programmare gli interventi
- verificare l'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

## LE FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

- A CHE COSA SERVE
- A CHI SERVE



## GLI OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la **verifica degli apprendimenti**, ossia delle conoscenze e delle abilità e delle competenze disciplinari e di cittadinanza, elaborati dalla scuola in base alle Indicazioni Nazionali;
- la **valutazione del comportamento**, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente;
- la **rilevazione delle competenze di base**, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro **certificazione** sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99 e successive modificazioni.

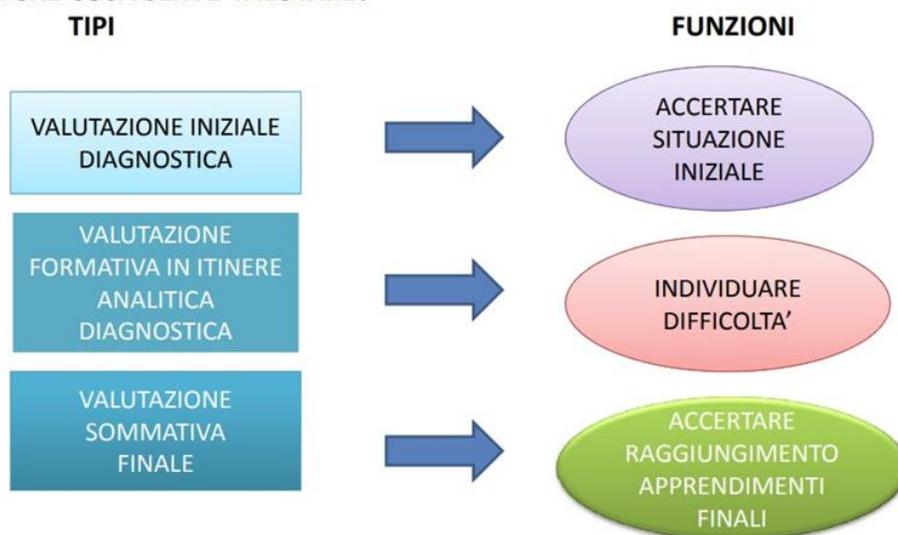
## LE FASI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti rilevati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- la valutazione iniziale o diagnostica è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...). Importante precisare che i risultati delle prove di ingresso vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale e non ai fini della valutazione complessiva.
- la valutazione intermedia o formativa accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni;
- la valutazione finale o sommativa rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale).

## TIPI DI VALUTAZIONE E FUNZIONE

### A CHE COSA SERVE VALUTARE?



È necessario tenere distinta l'azione di verifica periodica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione quadrimestrale e finale, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

## MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione, la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie assicurare un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante **verifiche in itinere**, nel corso dell'attività didattica, e **sommative**, a conclusione di ogni percorso didattico, e possono essere sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, scelta multipla, test Vero-Falso, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia soggettivo (temi, relazioni, riassunti, questionari a risposta aperta, schematizzazioni...):

- a) **verifiche scritte**: gli esercizi saranno strutturati secondo livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità o di svantaggio e in tutti i casi previsti dal team docente, dopo aver acquisito il parere favorevole delle famiglie, quando siano previste programmazioni differenziate;
- b) **verifiche orali**: sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di espressione costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...). La valutazione delle verifiche sia orali che scritte sarà motivata e verrà comunicata tempestivamente agli alunni, per favorire il processo di autovalutazione;
- c) **compiti autentici e compiti di realtà**: i risultati scolastici vengono declinati in termini di competenza. A tale scopo si predispongono e somministrano compiti autentici e compiti di realtà.
- d) **osservazioni sistematiche** che rendono conto del processo, sono costanti, si avvalgono di strumenti qualitativi e quantitativi, indagano comportamenti ed esiti e ne ricercano le cause

È previsto un congruo numero di prove, scritte, orali, grafiche e/o pratiche a seconda della disciplina interessata: almeno tre per ciascun quadrimestre. I docenti registreranno gli esiti delle verifiche scritte e orali sul registro elettronico

### Conclusa la parte della verifica, si passa a quella valutativa

**VERIFICA** = operazione di raccolta di informazioni mediante strumenti diversi: osservazioni, prove pratiche, prove strutturate e non strutturate, colloqui, ecc. Durante la verifica non si esprime giudizio.

Agli esiti della verifica vengono attribuiti dei valori (punteggi, giudizi...) che vengono successivamente interpretati in base a criteri.

**VALUTAZIONE** = attribuzione di un giudizio e assunzione di responsabilità da parte dei docenti. La valutazione è il risultato di osservazioni e verifiche diverse e di considerazioni sull'andamento complessivo nel tempo dell'apprendimento dell'allievo (progressi costanti; andamenti discontinui...) E' il processo lettura, comparazione, interpretazione dei dati relativi all'apprendimento condotta attraverso strumenti, contesti, condizioni diversi e assunta in base a criteri. Si informa a caratteristiche di validità, attendibilità, equità e trasparenza. La valutazione è sempre personale e non comparativa.

**Criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:**

A. la finalità formativa

B. la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità.

C. la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio

D. la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti

E. il rigore metodologico nelle procedure

F. la valenza informativa

**COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE:** la valutazione viene resa nota agli utenti, alle famiglie, al pubblico, attraverso un documento (pagella, scheda, tabella pubblica dei voti, ecc.). La comunicazione deve essere in grado di spiegare i criteri e le modalità della valutazione, nel rispetto della trasparenza.

**CERTIFICAZIONE:** operazione che attesta il possesso di requisiti o titoli (il diploma, la certificazione linguistica, la certificazione di competenza). La certificazione può essere esterna (es. la certificazione linguistica) o interna (la certificazione delle competenze, il diploma) a seconda delle normative nazionali e internazionali.

# Parte II - SINTESI DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo sull'argomento "valutazione alunni" è stato oggetto di una serie di importanti interventi legislativi e amministrativi che ne hanno innovato significativamente il profilo. Schematicamente, si possono individuare le tappe essenziali seguenti<sup>1</sup>:

- **DPR 275/99** (regolamento dell'autonomia) che rende oggetto di valutazione didattica e di specifica certificazione le conoscenze, competenze e capacità degli studenti e promuove la valutazione della qualità del servizio offerto.
- **L. 53/03** (riforma Moratti), che prevede un intervento sistematico sulle diverse dimensioni della valutazione (valutazione degli apprendimenti affiancata a quella del comportamento) e promuove una valutazione di sistema.
- **L. 169/2008** (decreto Gelmini) che interviene sulla valutazione del comportamento e ripristina l'uso del voto in decimi per la valutazione nelle scuole del primo ciclo.
- **DPR 122/2009** (Regolamento della Valutazione), riepilogativo di tutte le disposizioni vigenti in materia di valutazione.
- **D.Lgs. 62/2017** norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze.
- **Circolare MIUR prot. n.1865 del 10/10/2017** Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- **Legge 20/2019 e Decreto M.I. 35/2020** (Ed Civica) concernente l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado.
- **D.M. 741 del 3/10/2017** Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- **D.M. 742 del 3/10/2017** (Finalità della certificazione delle competenze) Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.
- **D.L. 22/2020 e O.M. 172/2020** Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria: superamento del voto e valutazione per livelli.
- **L. 150/2024 e O.M. 03/2025** Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.

---

<sup>1</sup> "Valutare gli alunni – Competenze e responsabilità degli insegnanti", a cura di Sergio Ciatelli – Collana "Appunti di classe" Elledici Scuola, Torino, 2013

In sintesi, dal Regolamento, si può evincere come per sua natura la valutazione degli alunni abbia le seguenti caratteristiche e finalità:



I criteri di valutazione, stabiliti dalle singole istituzioni scolastiche secondo la normativa nazionale, costituiscono parte integrante del P.T.O.F. di Istituto e sono osservati nelle diverse fasi della valutazione scolastica.



## VALUTAZIONE DI ALUNNI CON DSA O BES

- **L. 170/10**, che ha dato riconoscimento i disturbi specifici dell'apprendimento o DSA (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia), per i quali vengono prescritte forme di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti.<sup>2</sup>
- **DM del 27/12/2012** che ha suggerito una didattica inclusiva per gli alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES).
- **D.Lgs. 62/2017**.

## VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN OSPEDALE

In caso di progetti di istruzione domiciliare o ospedalizzata, la valutazione è considerata come strumento con cui l'insegnante riconsidera, in riferimento all'alunno<sup>3</sup>:

- Punti di partenza e di arrivo
- Processi di apprendimento
- Difficoltà riscontrate
- Interventi compensativi effettuati

Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente la sezione di scuola ospedaliera, il referente di progetto prenderà contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale per sincronizzare il percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte in ospedale<sup>4</sup>.

La valutazione, ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, è di competenza diversa a seconda della durata della frequenza scolastica in ambito ospedaliero o in classe.

Ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. n. 62/2017, "(...) le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti ai fini della valutazione periodica e finale".

Nel caso, invece, in cui la durata della frequenza nell'anno scolastico sia prevalente nelle sezioni ospedaliere, saranno gli stessi docenti ospedalieri a procedere alla valutazione ed effettueranno lo scrutinio, previa intesa con la scuola di riferimento, che fornisce gli eventuali elementi di valutazione di cui è in possesso.

Qualora, infine, lo studente sia ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, potrà svolgere l'esame secondo le modalità di cui al decreto ministeriale del 10 ottobre 2017, n. 741, per il primo ciclo di istruzione.

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

- **DM 16/1/2009, n.5**, rimasto in vigore un solo anno, conteneva criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento.
- **DPR 122/2009**, (Regolamento della Valutazione), riepilogativo di tutte le disposizioni vigenti in materia di valutazione, comprese quelle sul comportamento.
- **D.Lgs. 62/2017**.
- **L. 150/2024 e O.M. 03/2025** Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.

---

<sup>2</sup> In attuazione della legge, sono state approvate nel 2011 le "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento".

<sup>3</sup> Vademecum sul Servizio di Istruzione Domiciliare, dicembre 2003

<sup>4</sup> DPR 122/2009, art. 11

Dal punto di vista pedagogico, le **finalità della valutazione del comportamento** sono così individuate<sup>5</sup>:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- verificare le capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche ai giudizi negativi.

Finalità che il DPR 122/09 riassumeva sinteticamente così:

*"...favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare."*<sup>6</sup>

La necessità di un sistema di regole è assolutamente evidente in qualsiasi contesto umano e questo può e deve essere il principale punto di riferimento per giustificare la valutazione del comportamento. A prescindere dalla condivisione dei valori che possono porsi a fondamento di quelle regole, il loro rispetto è condizione di sopravvivenza per i singoli e per la comunità; quindi non si può fare a meno di insegnare quelle regole e verificarne l'apprendimento nelle situazioni concrete della vita di relazione<sup>7</sup>.

Tenuto conto della valenza formativa ed educativa a cui deve corrispondere l'attribuzione del voto di comportamento, l'oggetto delle osservazioni sistematiche risulterà essere composto dai seguenti **indicatori**:

- la relazione con i compagni;
- la relazione con gli adulti;
- la relazione con l'ambiente.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio o finale, non può essere riferita ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile/culturale dello studente.<sup>8</sup>

Questo comporta, per le singole istituzioni scolastiche, che le rilevazioni di ciascun docente dovranno essere confrontate all'interno dell'intero team di insegnanti che sono coinvolti nell'insegnamento della classe, per concorrere alla stesura di una valutazione unitaria e condivisa, in base ai criteri e alle modalità deliberate dal Collegio dei Docenti.

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa:

- nella scuola primaria, dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari di classe attraverso un giudizio riportato nel documento di valutazione, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti;
- nella scuola secondaria di primo grado, con un voto espresso collegialmente dai docenti contitolari di classe (vedi L. 150/2024 e O.M. 03/2025).

---

<sup>5</sup> DM 16/01/2009 n.5, art. 1 e successive modifiche

<sup>6</sup> DPR 122/09, art.7, c.1

<sup>7</sup> "Valutare gli alunni – Competenze e responsabilità degli insegnanti", a cura di Sergio Ciatelli – Collana "Appunti di classe" Elledici Scuola, Torino, 2013

<sup>8</sup> DM 16/01/2009, n. 5, art.3 c. 2

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono **descritte e certificate** al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado.

Le certificazioni delle competenze concernenti i diversi ordini di istruzione sono determinate anche sulla base delle indicazioni espresse dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI) e delle principali rilevazioni internazionali.

Per procedere alla valutazione e certificazione, occorre operare sullo sfondo delle **otto competenze chiave** di cittadinanza, individuate dalla **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio** del 18 dicembre 2006:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali<sup>9</sup>

---

<sup>9</sup> L'Italia, all'interno del Regolamento per l'obbligo di istruzione (DM 139/2007) ha fissato un diverso elenco di otto competenze chiave: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

# Parte III – LA VALUTAZIONE NELL'ISTITUTO

## DISPOSIZIONI GENERALI E COMUNI AI TRE ORDINI DI SCUOLA

La valutazione nei tre ordini di scuola fa riferimento alla Normativa vigente:

- **D.Lgs. 62/2017** norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze.
- **Circolare MIUR prot. n.1865 del 10/10/2017** Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- **Legge 20/2019 e Decreto M.I. 35/2020** (Ed Civica) concernente l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado.
- **D.M. 741 del 3/10/2017** Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- **D.M. 742 del 3/10/2017** (Finalità della certificazione delle competenze) Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.
- **D.L. 22/2020 e O.M. 172/2020** Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria: superamento del voto e valutazione per livelli.
- **L. 150/2024 e O.M. 03/2025** Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.

## CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI GIUDIZI E DEI VOTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### Scuola dell'infanzia

Nelle scuole dell'Infanzia dell'Istituto l'azione valutativa è espressa attraverso la stesura dei profili individuali delle bambine e dei bambini. I profili costituiscono le griglie di valutazione delle competenze attese all'uscita dal terzo anno di scuola dell'Infanzia in ordine agli esiti 1) del percorso grafo-motorio; 2) del percorso linguistico; 3) del percorso logico-matematico; 4) del percorso espressivo libero e su richiesta; 5) del percorso psicomotorio; 6) del percorso di musica movimento e colore; 7) del percorso di religione cattolica.

Si rimanda all'appendice 1 " Scheda informativa di raccordo Scuola dell'Infanzia - Primaria".

### Scuola Primaria

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti (Legge 150/2024, sull'O.M. 03/2025).

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

Sono individuati sei giudizi sintetici:

- ottimo;
- distinto;
- buono;
- discreto;
- sufficiente;
- non sufficiente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti la normativa prevede che “[l]’istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)” (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell’individuazione di eventuali problematiche legate all’apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

Per l’attribuzione dei giudizi sintetici nella scuola Primaria del nostro Istituto si veda la documentazione disponibile alla seguente pagina web: <https://icconegliano1grava.edu.it/la-scuola/le-carte/100-curricolo-di-istituto>.

## Scuola Secondaria di I grado

La valutazione, nelle singole discipline, è espressa in voti numerici: è consentito, nelle varie prove, utilizzare anche le frazioni di voto. Nel documento di valutazione, i voti attribuiti sono riportati in numeri interi e anche in lettere. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l’ampliamento e il potenziamento dell’offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle “Attività di studio” (alternativa all’insegnamento della Religione cattolica tipologia B), forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull’interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Si rimanda all'appendice 3 "Criteri di attribuzione del voto nella Scuola Secondaria di I grado".

## VALUTAZIONE DELL’INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

### Scuola Primaria

#### COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale – RELIGIONE CATTOLICA RUBRICA VALUTATIVA

#### CLASSI PRIMA E SECONDA

DIMENSIONI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
SOCIO-EMOTIVA RELAZIONALE	Partecipa alla discussione di gruppo sui contenuti della disciplina e alla costruzione di relazioni positive.	Benché stimolato, fatica a partecipare alla discussione di gruppo e mostra difficoltà nella costruzione di relazioni positive.	Con stimoli mirati partecipa alla discussione di gruppo e interagisce impegnandosi a costruire relazioni positive.	Partecipa alle discussioni di gruppo in modo pertinente, con costante interesse e si impegna nella costruzione di relazioni positive.	Partecipa alle discussioni di gruppo in modo pertinente, con costante interesse dimostrando si parte attiva nella relazioni positive.	Partecipa alle discussioni di gruppo in modo originale con spiccato interesse e prendendo l’iniziativa nella costruzione di relazioni positive.

CONOSCITIVA	Conosce i contenuti essenziali della disciplina e li esprime con produzioni orali, grafiche e scritte.	Si esprime con difficoltà, raggiungendo o una conoscenza parziale dei contenuti.	Se guidato, si esprime in modo pertinente raggiungendo una conoscenza minima dei contenuti.	Si esprime in modo corretto e pertinente privilegiando una o due modalità di produzione (orale/ grafica/scritt a).	Si esprime in modo corretto e pertinente utilizzando tutte le modalità di produzione.	Si esprime in modo corretto, pertinente e sicuro in tutte le modalità, apportando contributi originali.
OPERATIVA	Utilizza il linguaggio della disciplina per esprimersi sugli argomenti.	Benché guidato, comprende ed utilizza parzialmente il linguaggio della disciplina.	Presenta alcune incertezze nella comprensione ed utilizzo del linguaggio della disciplina.	Comprende ed utilizza correttamente il linguaggio della disciplina in situazioni note.	Comprende ed utilizza con sicurezza il linguaggio della disciplina.	Comprende ed utilizza con sicurezza e apporti personali il linguaggio della disciplina.

### CLASSI TERZA, QUARTA, QUINTA

DIMENSIONI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
SOCIO-EMOTIVA RELAZIONALE	Partecipa alla discussione di gruppo sui contenuti della disciplina e alla costruzione di relazioni positive.	Benché stimolato, fatica a partecipare alla discussione di gruppo e mostra difficoltà nella costruzione di relazioni positive.	Interagisce impegnandosi a costruire relazioni positive e, con stimoli mirati, riconosce i valori condivisi.	Partecipa alle discussioni di gruppo in modo pertinente, con costante interesse e si impegna nella costruzione di relazioni positive.	Partecipa alle discussioni di gruppo in modo pertinente, con costante interesse dimostrandosi parte attiva nella relazioni positive.	Partecipa alle discussioni di gruppo in modo originale con spiccato interesse e prendendo l'iniziativa nella costruzione di relazioni positive.
CONOSCITIVA	Conosce i contenuti della disciplina e li esprime con produzioni orali, grafiche e scritte.	Benché guidato, si esprime con difficoltà, raggiungendo una conoscenza frammentaria dei contenuti.	Se guidato, si esprime in modo pertinente raggiungendo una conoscenza minima dei contenuti.	Si esprime in modo corretto e pertinente privilegiando una o due modalità di produzione.	Si esprime in modo corretto e pertinente utilizzando tutte le modalità di produzione.	Si esprime in modo corretto, pertinente e sicuro in tutte le modalità, apportando contributi originali.
OPERATIVA	Utilizza il linguaggio della disciplina e fonti di vario genere per esprimersi sugli argomenti.	Benché guidato, comprende ed utilizza parzialmente sia il linguaggio della disciplina che le fonti.	Presenta alcune incertezze nella comprensione e utilizzo del linguaggio e delle fonti.	Comprende ed utilizza correttamente il linguaggio della disciplina e le fonti.	Comprende ed utilizza con sicurezza il linguaggio della disciplina e le fonti.	Comprende ed utilizza con sicurezza il linguaggio della disciplina e le fonti personalizzando i suoi interventi.

## Scuola Secondaria

### LIVELLI DI PADRONANZA RAGGIUNTI DELLE COMPETENZE

**A) PARZIALE B) ESSENZIALE (BASILARE) C) INTERMEDIO (ADEGUATO) D) ALTO (ECCELLENTE)**

### INDICATORI/ EVIDENZE

- A) Conoscenza dei contenuti essenziali della religione
- B) Capacità di riconoscere e apprezzare i valori religiosi
- C) Capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti
- D) Comprensione ed uso dei linguaggi specifici

<b>VOTO</b>	<b>GIUDIZIO</b>	<b>CONOSCENZE</b> <b>L'alunno conosce i contenuti essenziali della disciplina in modo:</b>	<b>ABILITÀ</b> <b>L'alunno è in grado di:</b>
<b>10/9</b>	<b>Ottimo</b>	Organico, ricco, esaustivo	L'alunno partecipa in modo costruttivo, attivo, vivace e responsabile alle attività proposte. È in grado di risolvere autonomamente in modo pertinente e lodevole il proprio lavoro. È sempre disponibile al dialogo educativo.
<b>8</b>	<b>Distinto</b>	Completo, approfondito	L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno. È organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo ed efficace, è molto disponibile al dialogo educativo.
<b>7</b>	<b>Buono</b>	Adeguato ma non approfondito	L'alunno è abbastanza responsabile, corretto e discretamente impegnato nelle attività. È partecipe e disponibile alle attività didattiche e al dialogo educativo.
<b>6</b>	<b>Sufficiente</b>	Essenziale	L'alunno ha un sufficiente interesse nei confronti degli argomenti proposti; partecipa anche se non attivamente all'attività didattica. È disponibile al dialogo educativo se stimolato.

## **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'**

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'art. 314 del T.U. 297/1994. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

La valutazione degli alunni con disabilità fa riferimenti al PEI formulato per il singolo alunno.

## **VALUTAZIONE ALUNNI CON DEFICIT DI ATTENZIONE E IPERATTIVITÀ (ADHD)**

La valutazione degli alunni con ADHD fa riferimento al PDP o al PEI formulato per il singolo alunno, se previsto.

## **VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA) E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES - NAI)**

La valutazione degli alunni con DSA e BES fa riferimento al PDP formulato per il singolo alunno.

## **CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO E DEL VOTO DI COMPORTAMENTO**

Si rimanda alle appendici 8, 9, 10 e 11.

## **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale di classe terza della scuola secondaria di primo grado per gli alunni ammessi all'esame e rilasciata ai candidati che hanno superato l'esame stesso.

Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe. sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Gli alunni con cittadinanza non italiana (a prescindere dal loro livello linguistico e dal tempo di permanenza in Italia) saranno sottoposti alla prova nazionale come gli altri discenti.

Si rimanda alle appendici 12 e 13 "Certificazione delle competenze nella Scuola Primaria" e "Certificazione delle competenze nella Scuola Secondaria di I grado".

## **CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva è deliberata secondo le disposizioni di norma, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato.

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva è decisa collegialmente dai docenti del team o del consiglio di classe e sulla base di specifica motivazione (nella primaria solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione) che dimostri il maggior vantaggio per la studentessa/ lo studente nel permanere un ulteriore anno nella stessa classe e ciò che la scuola metterà in atto per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nella scuola secondaria, oltre agli esiti nelle singole discipline, per l'ammissione allo scrutinio deve essere preventivamente validato l'anno scolastico (frequenza di almeno i tre quarti del monte ore personalizzato, fatte salve motivate deroghe).

## **CRITERI DI NON AMMISSIONE alla classe successiva/esame di stato conclusivo del I ciclo di istruzione**

I docenti della classe/Il consiglio di classe ritiene che:

- Le difficoltà siano significative e collocate in ambiti fondamentali tali da pregiudicare il percorso futuro negli apprendimenti e/o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
- I percorsi educativo-didattici organizzati per migliorare gli apprendimenti non abbiano avuto esiti apprezzabili.
- La permanenza nello stesso anno di corso possa aiutare l'alunno/a superare le difficoltà senza:
  - far diminuire il senso di autoefficacia;
  - compromettere la motivazione;
  - innescare reazioni di opposizione e comportamenti negativi;
  - pregiudicare il miglioramento ed il successo formativo.
- Si possa predisporre un piano di accompagnamento che preveda proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già messi in atto (da elencare nella relazione di non ammissione dell'alunno).

## **MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE**

### **Prove di ingresso e/o verifiche in itinere**

Nella scuola secondaria, la valutazione delle prove di ingresso e delle verifiche in itinere viene resa nota agli utenti mediante registro elettronico (eventualmente diario scolastico dell'alunno) e durante i colloqui scuola-famiglia.

### **Scheda di valutazione e Certificazione delle competenze**

La valutazione di fine periodo e la Certificazione delle competenze vengono rese note agli utenti, alle famiglie, al pubblico, attraverso un documento (pagella, scheda, tabella pubblica dei voti, ecc.). La comunicazione deve essere in grado di spiegare i criteri e le modalità della valutazione, nel rispetto della trasparenza.

## SVOLGIMENTO, VALUTAZIONE ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

Sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che rispettano i seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore personalizzato fatte salve le motivate e documentate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 c.6 e 9bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249;
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica, inglese predisposte dall' INVALSI.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

L'attribuzione del voto di ammissione all'esame di stato si basa sul percorso scolastico triennale di ciascun alunno/a secondo i seguenti criteri:

- acquisizione di conoscenze e utilizzo dei linguaggi specifici disciplinari;
- applicazione di conoscenze e procedure;
- abilità nello svolgere compiti e risolvere problemi;
- iniziativa personale e impegno;
- organizzazione e metodo di lavoro;
- competenze sociali e civiche;
- progressione degli apprendimenti rispetto alla situazione di partenza.

VOTO/LIVELLO	DESCRIZIONE DEL LIVELLO
<b>4</b> <b>GRAVEMENTE CARENTE</b>	Le conoscenze sono molto frammentarie, poco significative, non consolidate. L'applicazione in procedure è meccanica, dipendente da costante esercizio, non consapevole. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono di tipo esecutivo e dipendenti da precise istruzioni e costante controllo dell'adulto. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono episodici e non sorretti da autoregolazione e organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali. L'interazione sociale è stata caratterizzata spesso da scarsa partecipazione e scarsa aderenza alle regole condivise. I progressi nell'apprendimento sono stati irrilevanti.
<b>5</b> <b>CARENTE</b>	Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate. L'applicazione in procedure è poco consapevole, presenta errori e dipende da costante esercizio. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono da precise istruzioni e supporto dell'adulto o di compagni più esperti. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento necessitano di miglioramento nell'autoregolazione e nell'organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali. L'interazione sociale è stata caratterizzata in più occasioni da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise. I progressi nell'apprendimento sono stati scarsi e discontinui.
<b>6</b> <b>SUFFICIENTE</b>	Le conoscenze sono essenziali, non sempre collegate. L'applicazione di procedure non è del tutto consapevole, talvolta presenta errori e necessita di costante esercizio. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici e in contesti noti, a volte sorrette da istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono nel complesso sufficienti, ma vanno rafforzate l'organizzazione dei tempi, dei materiali e delle strategie di lavoro.

	<p>L'interazione sociale è stata caratterizzata da relazioni per lo più buone, da una partecipazione generalmente adeguata, anche se non sempre attiva e da una generale aderenza alle regole condivise.</p> <p>I progressi nell'apprendimento sono stati moderati e/o settoriali.</p>
<p><b>7</b></p> <p><b>BUONO</b></p>	<p>Le conoscenze essenziali sono consolidate.</p> <p>L'applicazione nelle procedure, una volta acquisite le istruzioni fondamentali, è generalmente corretta e sufficientemente autonoma, ma non sempre del tutto consapevole.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in situazioni note e già sperimentate.</p> <p>L'iniziativa personale e l'organizzazione sono sufficientemente adeguate, da migliorare le strategie di lavoro e le abilità in contesti nuovi.</p> <p>L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, partecipazione generalmente attiva e aderenza alle regole abbastanza consapevole.</p> <p>I progressi nell'apprendimento sono stati graduali e talvolta settoriali.</p>
<p><b>8</b></p> <p><b>MOLTO BUONO</b></p>	<p>Le conoscenze sono articolate e consolidate.</p> <p>L'applicazione nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo.</p> <p>L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione, le strategie di lavoro sono evidenti in contesti noti; l'orientamento in situazioni nuove richiede tempi di adattamento.</p> <p>L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole e buona capacità di collaborare.</p> <p>I progressi nell'apprendimento sono stati costanti e regolari.</p>
<p><b>9</b></p> <p><b>OTTIMO</b></p>	<p>Le conoscenze sono complete, articolate e consolidate.</p> <p>Le procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti e situazioni nuovi.</p> <p>L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono costanti.</p> <p>I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono significativi.</p> <p>L'interazione sociale è caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole e buona capacità di collaborare.</p> <p>I progressi nell'apprendimento sono stati significativi e costanti.</p>
<p><b>10</b></p> <p><b>ECCELLENTE</b></p>	<p>Le conoscenze sono complete, articolate, collegate e consolidate.</p> <p>Le procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse anche con la capacità di usare strategie di lavoro personali.</p> <p>L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono costanti e responsabili.</p> <p>I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono significativi, originali e utili al miglioramento del proprio e dell'altrui lavoro.</p> <p>L'interazione sociale è caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva e aderenza consapevole alle regole, buona capacità di collaborare, di prestare aiuto e di offrire contributi al miglioramento del lavoro.</p> <p>I progressi nell'apprendimento sono stati rapidi e continui.</p>

Il voto di ammissione all'esame viene riportato del documento di valutazione dell'alunno.

**L'Esame di Stato consiste in:**

- tre prove scritte, da svolgersi in giorni diversi, anche non consecutivi;
- colloquio;
- eventuali prove suppletive.

Le prove scritte sono comuni e si dividono in:

- **prova di italiano**

- la prova dura 4 ore;
- il candidato è chiamato a scegliere tra tre tracce proposte;
- è consentito l'uso di dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari.

- **prova di matematica**

- la prova dura 3 ore;
- è consentito l'uso degli strumenti per il disegno geometrico e della calcolatrice.

- **prova di lingua straniera**

- la prova di lingua straniera dura 4 ore se prevista LS2 (2 ore inglese, pausa di 15 minuti, 1 ora e ½ seconda lingua comunitaria);
- è consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue.

La **prova scritta di italiano** o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La commissione predispone almeno tre temi di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

**TRACCIA A - RUBRICA DI VALUTAZIONE**

<b>CRITERI/VOTO</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
	<b>2</b>	<b>2,5</b>	<b>3</b>	<b>3,5</b>	<b>4</b>	<b>4,5</b>	<b>5</b>
<b>Pertinenza alla traccia e alla tipologia testuale richiesta</b>	La traccia non è stata seguita. La tipologia testuale non è stata rispettata.	La traccia è stata seguita solo in parte. La tipologia testuale è stata rispettata solo in parte.	La traccia è stata seguita nelle sue parti generali. La tipologia testuale nel complesso è stata rispettata.	La traccia è stata trattata in modo generalmente completo. La tipologia testuale è stata rispettata.	La traccia è stata trattata in modo completo. La tipologia testuale è stata rispettata in tutte le sue parti.	La traccia è stata sviluppata in modo completo e approfondito. La tipologia testuale è stata pienamente rispettata in tutte le sue parti.	La traccia è stata trattata in modo ricco e propone soluzioni pertinenti e originali. La tipologia testuale è stata rispettata in tutte le sue parti ed arricchita con apporti personali.
<b>Coerenza e coesione testuale</b>	La successione logica dei fatti e/o l'elaborazione delle informazioni presenta numerose ridondanze e/o gravi mancanze. Le varie parti non risultano coese.	La successione logica dei fatti e/o l'elaborazione delle informazioni presenta mancanze, ridondanze e/o incongruenze. La coesione delle varie parti è debole.	La successione logica dei fatti e/o l'elaborazione delle informazioni presenta alcune incongruenze; alcune informazioni risultano assenti, superflue e/o ridondanti. La coesione tra le parti è parzialmente presente.	La successione logica dei fatti e/o l'elaborazione delle informazioni è sufficientemente adeguata; le varie parti sono quasi sempre connesse.	La successione logica dei fatti e/o l'elaborazione delle informazioni è sostanzialmente adeguata; le varie parti sono connesse.	La successione logica dei fatti e/o l'elaborazione delle informazioni è coerente e adeguata; le parti sono ben connesse tra loro anche mediante legamenti testuali e coesivi.	La successione logica dei fatti e/o l'elaborazione delle informazioni è coerente, aderente alla traccia data. Sono utilizzati in modo appropriato ed efficace legamenti testuali, coesivi e sostituenti lessicali pertinenti.
<b>Rielaborazione personale</b>	I contenuti sono limitati. Manca la rielaborazione.	I contenuti sono poco sviluppati. La rielaborazione è incompleta.	I contenuti sono essenziali. La rielaborazione è modesta.	I contenuti sono adeguatamente sviluppati. La rielaborazione è semplice.	I contenuti sono ben sviluppati. La rielaborazione è soddisfacente.	I contenuti sono ampi e significativi. La rielaborazione è personale ed efficace.	I contenuti sono ricchi, completi e significativi. La rielaborazione è efficace e/o originale.
<b>Correttezza ortografica e sintattica</b>	Il testo presenta numerosi e gravi errori e la punteggiatura è assente.	Il testo presenta gravi errori e la punteggiatura è scorretta.	Il testo presenta alcuni errori morfosintattici e ortografici. La punteggiatura è sufficientemente e corretta.	Il testo presenta alcuni errori morfosintattici e ortografici non gravi. L'uso della punteggiatura è adeguato.	Il testo presenta lievi imprecisioni morfosintattiche e ortografiche. L'uso della punteggiatura è appropriato.	Il testo è generalmente corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. L'uso della punteggiatura è preciso.	Il testo denota una completa padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche. L'uso della punteggiatura è sicuro.
<b>Proprietà lessicale</b>	Il lessico è povero e inappropriato.	Il lessico è essenziale, impreciso e/o ripetitivo.	Il lessico è semplice e talvolta ripetitivo.	Il lessico è adeguato.	Il lessico è appropriato.	Il lessico è pertinente e vario.	Il lessico è preciso, ricco e vario.

Punteggio \_\_\_\_/ 25

Voto prova scritta d'italiano \_\_\_\_\_

**NOTA:** per gli alunni stranieri di recente immigrazione o con un limitato grado di alfabetizzazione nella lingua italiana la valutazione finale della prova sarà centrata maggiormente sui primi tre criteri.

**TRACCIA B - RUBRICA DI VALUTAZIONE**

CRITERI/VOTO	4	5	6	7	8	9	10
	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
<b>Pertinenza alla traccia e alla tipologia testuale</b>	La traccia non è stata seguita. La tipologia testuale non è stata rispettata.	La traccia è stata seguita solo in parte. La tipologia testuale è stata rispettata solo in parte.	La traccia è stata seguita nelle sue parti generali. La tipologia testuale nel complesso è stata rispettata.	La traccia è stata trattata in modo generalmente completo. La tipologia testuale è stata rispettata.	La traccia è stata trattata in modo completo. La tipologia testuale è stata rispettata in tutte le sue parti.	La traccia è stata sviluppata in modo completo e approfondito. La tipologia testuale è stata pienamente rispettata in tutte le sue parti.	La traccia è stata trattata in modo ricco e propone soluzioni pertinenti e originali. La tipologia testuale è stata rispettata in tutte le sue parti ed arricchita con apporti personali.
<b>Efficacia argomentativa del testo</b>	Le argomentazioni sono assenti e/o non pertinenti.	Le argomentazioni sono deboli e/o limitate.	Le argomentazioni sono essenziali e/o non sempre coerenti tra loro. Gli esempi sono esigui e/o poco rilevanti.	Le argomentazioni sono coerenti e supportate da esempi, talvolta poco significativi.	Le argomentazioni sono puntuali e supportate da esempi pertinenti.	Le argomentazioni sono valide e supportate da esempi pertinenti e personali.	Le argomentazioni sono valide ed efficaci e supportate da significativi esempi personali.
<b>Coerenza e coesione</b>	Il testo risulta disarticolato. L'elaborazione presenta numerose ridondanze e/o gravi mancanze. Le varie parti non risultano coese.	Il testo risulta poco articolato. L'elaborazione presenta mancanze, ridondanze e/o incongruenze. La coesione delle varie parti è debole.	Il testo risulta sufficientemente articolato. L'elaborazione presenta alcune incongruenze. La coesione tra le parti è parzialmente presente.	Il testo è generalmente articolato nelle sue diverse parti. L'elaborazione è sufficientemente adeguata; le varie parti sono quasi sempre connesse.	Il testo è ben articolato nelle sue diverse parti. L'elaborazione è sostanzialmente adeguata; le varie parti sono connesse.	Il testo è equilibrato e pertinente. L'elaborazione è coerente e adeguata; le parti sono ben connesse tra loro anche mediante legamenti testuali e coesivi.	Il testo è equilibrato, pertinente e approfondito. L'elaborazione è coerente e completa. Sono utilizzati in modo appropriato ed efficace legamenti testuali, coesivi e sostituenti lessicali pertinenti.
<b>Correttezza ortografica e sintattica</b>	Il testo presenta numerosi e gravi errori e la punteggiatura è assente.	Il testo presenta gravi errori e la punteggiatura è scorretta.	Il testo presenta alcuni errori morfosintattici e ortografici. La punteggiatura è sufficientemente corretta.	Il testo presenta alcuni errori morfosintattici e ortografici non gravi. L'uso della punteggiatura è adeguato.	Il testo presenta lievi imprecisioni morfosintattiche e ortografiche. L'uso della punteggiatura è appropriato.	Il testo è generalmente corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. L'uso della punteggiatura è preciso.	Il testo denota una completa padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche. L'uso della punteggiatura è sicuro.
<b>Proprietà lessicale</b>	Il lessico è povero e inappropriato.	Il lessico è essenziale, impreciso e/o ripetitivo.	Il lessico è semplice e talvolta ripetitivo.	Il lessico è adeguato.	Il lessico è appropriato.	Il lessico è pertinente e vario.	Il lessico è preciso, ricco e vario.

Punteggio \_\_\_\_ / 25

Voto prova scritta d'italiano \_\_\_\_\_

**NOTA:** per gli alunni stranieri di recente immigrazione o con un limitato grado di alfabetizzazione nella lingua italiana la valutazione finale della prova sarà centrata maggiormente sui primi tre criteri.

**TRACCIA C - RUBRICA DI VALUTAZIONE**

*Comprensione*

CRITERI/VOTO	4	5	6	7	8	9	10
percentuale	<b>34 - 46%</b>	<b>47 - 58%</b>	<b>59 - 68%</b>	<b>69 - 80%</b>	<b>81- 89%</b>	<b>90-98%</b>	<b>99 - 100%</b>
<i>Comprensione</i>	Non ricava le informazioni dal testo.	Ricava qualche informazione dal testo.	Ricava informazioni essenziali dal testo e ne coglie gli elementi principali.	Ricava informazioni esplicite dal testo e ne comprende gli elementi principali.	Ricava informazioni esplicite e implicite dal testo operando semplici inferenze.	Coglie informazioni esplicite e implicite nel testo operando inferenze.	Coglie informazioni esplicite e implicite operando inferenze. Comprende globalmente e analiticamente il testo.

*Sintesi e produzione scritta*

CRITERI/VOTO	4	5	6	7	8	9	10
punteggio	<b>2</b>	<b>2,5</b>	<b>3</b>	<b>3,5</b>	<b>4</b>	<b>4,5</b>	<b>5</b>
<b>Individuazione delle informazioni essenziali e secondarie del testo</b>	Non emerge l'individuazione e delle informazioni e del loro diverso livello di significatività.	Vengono individuate poche informazioni essenziali e non sempre significative.	Vengono individuate in buona parte le informazioni essenziali, ma anche molte superflue.	Vengono individuate informazioni essenziali e secondarie, ma anche elementi superflui.	Il testo riporta le informazioni essenziali e secondarie.	Il testo riporta le informazioni essenziali e secondarie ed è efficace.	La sintesi è svolta in modo efficace e propone soluzioni pertinenti e originali.
<b>Riformulazione del contenuto</b>	Si ricorre alla mera copiatura di parti del testo.	Si ricorre alla copiatura di alcune parti del testo.	La riformulazione del contenuto non è completa.	La sintesi è completa, ma non omogenea.	La sintesi è completa.	La sintesi è completa ed equilibrata.	La sintesi è efficace e completa; c'è equilibrio tra le varie parti.
<b>Coerenza e coesione logica</b>	Il testo risulta disarticolato. L'elaborazione presenta numerose ridondanze e/o gravi mancanze. Le varie parti non risultano coese.	Il testo risulta poco articolato. L'elaborazione presenta mancanze, ridondanze e/o incongruenze. La coesione delle varie parti è debole.	Il testo risulta sufficientemente articolato. L'elaborazione presenta alcune incongruenze. La coesione tra le parti è parzialmente presente.	Il testo è generalmente articolato nelle sue diverse parti. L'elaborazione è sufficientemente adeguata; le varie parti sono quasi sempre connesse.	Il testo è ben articolato nelle sue diverse parti. L'elaborazione è sostanzialmente adeguata; le varie parti sono connesse.	Il testo è equilibrato e pertinente. L'elaborazione è coerente e adeguata; le parti sono ben connesse tra loro anche mediante legamenti testuali e coesivi.	Il testo è equilibrato, pertinente e approfondito. L'elaborazione è coerente e completa. Sono utilizzati in modo appropriato ed efficace legamenti testuali, coesivi e sostituenti lessicali pertinenti.
<b>Correttezza ortografica e sintattica</b>	Il testo presenta numerosi e gravi errori e la punteggiatura è assente.	Il testo presenta gravi errori e la punteggiatura è scorretta.	Il testo presenta alcuni errori morfosintattici e ortografici. La punteggiatura è sufficientemente corretta.	Il testo presenta alcuni errori morfosintattici e ortografici non gravi. L'uso della punteggiatura è adeguato.	Il testo presenta lievi imprecisioni morfosintattiche e ortografiche. L'uso della punteggiatura è appropriato.	Il testo è generalmente corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. L'uso della punteggiatura è preciso.	Il testo denota una completa padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche. L'uso della punteggiatura è sicuro.
<b>Proprietà lessicale</b>	Il lessico è povero e inappropriato.	Il lessico è essenziale, impreciso e/o ripetitivo.	Il lessico è semplice e talvolta ripetitivo.	Il lessico è adeguato.	Il lessico è appropriato.	Il lessico è pertinente e vario.	Il lessico è preciso, ricco e vario.

Valutazione \_\_\_\_ / 10

**NOTA: per gli alunni stranieri di recente immigrazione o con un limitato grado di alfabetizzazione nella lingua italiana la valutazione finale della prova sarà centrata sulla *Comprensione* e, per quanto concerne *Sintesi e produzione scritta*, maggiormente sui primi tre criteri.**

Percentuale comprensione ...../ %      Voto \_\_\_\_\_  
 Punteggio sintesi/ produzione ...../25      Voto \_\_\_\_\_

\* Voto prova scritta di Italiano: \_\_\_\_\_

^La valutazione complessiva della prova è data al 50% dal voto di comprensione e al 50% dal voto di produzione e sintesi

La **prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche** accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predispose almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

#### CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ESAME

- Risoluzione dei problemi
- Padronanza delle tecniche di calcolo
- Uso del linguaggio simbolico e grafico
- Conoscenza dei contenuti proposti

Schema per la valutazione e per l'elaborazione del giudizio:

<b>RISOLUZIONE DEI PROBLEMI</b>	Completa e corretta	Corretta	Abbastanza corretta	Parziale	Difficoltosa
<b>CALCOLO</b>	Corretto e completo	Corretto	Abbastanza corretto	Parziale	Difficoltoso
<b>USO DEL LINGUAGGIO SIMBOLICO E GRAFICO</b>	Appropriato	Preciso	Preciso, ma non sempre completo	Parziale ma corretto	Impreciso e/o limitato
<b>CONOSCENZA DEI CONTENUTI PROPOSTI</b>	Completa e approfondita	Completa	Abbastanza completa	Settoriale	Limitata
<b>VOTO</b>	10	9/8	7/6	6	4/5

Schema per la corrispondenza valutazione in % e voti:

<45%	45%-54%	55%-64%	65%-74%	75%-84%	85%-94%	95%-100%
4	5	6	7	8	9	10

La **prova scritta relativa alle lingue straniere** accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova scritta relativa alle competenze di lingua straniera è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

Trattandosi di una unica prova, ancorché predisposta per le due lingue, essa deve essere svolta in un'unica giornata e sarà valutata con un unico voto, che non deve essere frutto di una mera operazione aritmetica, ma che consideri nel complesso lo svolgimento della prova in relazione ai livelli attesi del QCER, sulla base di una valutazione congiunta e concordata dai docenti di lingua straniera.

La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

In presenza di candidate/i con DSA per i quali è stata prevista la dispensa dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva.

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto in sostituzione delle lingue straniere.

**CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME DI LINGUE STRANIERE**

**LINGUA STRANIERA 1 : INGLESE      LINGUA STRANIERA 2 : SPAGNOLO     TEDESCO**

**Comprensione di un brano con questionario**

Si terrà conto di: **1. Comprensione del testo    2. Produzione scritta    3. Correttezza formale    4. Lessico**

<b>INDICATORI</b>							
<b>Comprensione del testo</b>  <u><b>Peso 3</b></u>	Completa, approfondita e puntuale comprensione del testo <b>sia in LS1 che in LS2 3.00</b>	Approfondita comprensione del testo in <input type="checkbox"/> LS 1 <input type="checkbox"/> LS2 e una buona comprensione <input type="checkbox"/> LS 1 <input type="checkbox"/> LS2 <b>2.70</b>	Buona comprensione del testo, con sporadiche non significative incoerenze <b>sia in LS1 che in LS2 2.40</b>	Buona comprensione del testo, con qualche non significativa incoerenza in <input type="checkbox"/> LS 1 <input type="checkbox"/> LS2 buona comprensione generale, ma con alcune incoerenze in <input type="checkbox"/> LS 1 <input type="checkbox"/> LS2 <b>2.10</b>	Comprensione del significato generale del testo, ma con la presenza di alcune incoerenze In <input type="checkbox"/> LS 1 <input type="checkbox"/> LS2; comprensione solo parziale in <input type="checkbox"/> LS 1 <input type="checkbox"/> LS2 <b>1.80</b>	Parziale comprensione del significato generale del testo, con incoerenze e incertezze <b>sia in LS1 che in LS2 1.50</b>	L'alunno/a mostra di non avere compreso il significato del testo proposto, <b>sia in LS1 che in LS2 1.20</b>
<b>Aderenza alla traccia, pertinenza e completezza delle informazioni prodotte (produzione)</b>  <u><b>Peso 3</b></u>	Produzione efficace con rielaborazione personale, organica e originale <b>sia in LS1 che in LS2 3.00</b>	Produzione efficace e rielaborata in <input type="checkbox"/> LS 1 <input type="checkbox"/> LS2 testo aderente alla traccia, con informazioni complete e pertinenti in <input type="checkbox"/> LS 1 <input type="checkbox"/> LS2 <b>2.70</b>	Testo abbastanza aderente alla traccia, con informazioni pertinenti <b>sia in LS1 che in LS2 2.40</b>	Testo aderente alla traccia con informazioni pertinenti ed esaurive in <input type="checkbox"/> LS 1 <input type="checkbox"/> LS2; sufficientemente esaurive, ma non del tutto complete e pertinenti in <input type="checkbox"/> LS 1 <input type="checkbox"/> LS2 <b>2.10</b>	Testo aderente alla traccia e con informazioni sufficienti in <input type="checkbox"/> LS 1 <input type="checkbox"/> LS2; ma non complete e non del tutto pertinenti in <input type="checkbox"/> LS 1 <input type="checkbox"/> LS2 <b>1.80</b>	Testo aderente alla traccia ma con informazioni carenti e non sempre pertinenti <b>sia in LS1 che in LS2 1.50</b>	Testo non aderente alla traccia; informazioni carenti, non complete e non tutte pertinenti <b>sia in LS1 che in LS2 1.20</b>
<b>Correttezza formale e ortografica</b>  <u><b>Peso 2</b></u>	Testo corretto e appropriato <b>sia in LS1 che in LS2 2.00</b>	Testo corretto e appropriato in <input type="checkbox"/> LS 1 <input type="checkbox"/> LS2 testo corretto (con errori sporadici nel numero e occasionali nella tipologia) in <input type="checkbox"/> LS 1 <input type="checkbox"/> LS2 <b>1.80</b>	Testo corretto con errori occasionali in <input type="checkbox"/> LS 1 <input type="checkbox"/> LS2; testo con alcuni errori ortografici e grammaticali in <input type="checkbox"/> LS 1 <input type="checkbox"/> LS2 <b>1.60</b>	Testo con alcuni errori ortografici e grammaticali <b>sia in LS 1 che in LS2 1.40</b>	Testo poco accurato con diversi errori ortografici e grammaticali /sintattici <b>sia in LS1 che in LS2 1.20</b>	Testo con diversi errori ortografici e grammaticali /sintattici in <input type="checkbox"/> LS 1 <input type="checkbox"/> LS2 mentre presenta molti errori ortografici e grammaticali in <input type="checkbox"/> LS 1 <input type="checkbox"/> LS2 <b>1.00</b>	Testo scorretto con molti e significativi errori ortografici e grammaticali/sintattici <b>sia in LS1 che in LS2 0.80</b>
<b>Lessico</b>  <u><b>Peso 2</b></u>	Lessico ricco, appropriato e vario <b>sia in LS1 che in LS2</b>	Lessico appropriato e vario <b>sia in LS1 che in LS2 1.80</b>	Lessico appropriato <b>sia in LS1 che in LS2 1.60</b>	Lessico appropriato in <input type="checkbox"/> LS 1 <input type="checkbox"/> LS2; essenziale in	Lessico non sempre appropriato <b>sia in LS 1 che in LS2; 1.20</b>	Lessico essenziale e poco appropriato <b>sia in LS1 che in LS2</b>	Lessico limitato e non appropriato <b>sia in LS1 che in LS2</b>

	<b>2.00</b>			<input type="checkbox"/> LS 1 <input type="checkbox"/> LS2 1.40		<b>1.00</b>	<b>0.80</b>
<b>VOTO</b>	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>4</b>

**NOTA:** per gli alunni stranieri di recente immigrazione o con un limitato grado di alfabetizzazione nella lingua italiana la valutazione sarà centrata maggiormente sui primi due criteri.

Il **colloquio** viene condotto collegialmente da parte della sottocommissione e mira a valutare la capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio; [...] tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

### Griglia per la lettura degli esiti della prova orale

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione del livello di padronanza delle conoscenze, abilità, competenze previste nei Traguardi delle Indicazioni.	I	Ha acquisito le conoscenze e le abilità in modo frammentario, episodico e lacunoso e le sa agire solo con supporto, indicazioni e orientamento.	4-5	
	II	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandole nella pratica con supporto.	6	
	III	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in modo corretto e appropriato e le impiega in modo generalmente autonomo nella soluzione di problemi e nella gestione di situazioni	7-8	
	IV	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in maniera completa e le utilizza in modo consapevole e autonomo nella gestione di situazioni e nella soluzione di problemi	9	
	V	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e le utilizza in autonomia anche in contesti nuovi e diversi, nella gestione di situazioni e nella soluzione di problemi.	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando e riflettendo su quanto appreso.	I	Non argomenta, o argomenta in modo superficiale e disorganico, con l'orientamento degli insegnanti.	4-5	
	II	Formula argomentazioni personali solo in relazione a specifici argomenti, con il supporto degli insegnanti.	6	
	III	Formula semplici argomentazioni personali, con riflessioni critiche e una corretta rielaborazione di quanto appreso.	7-8	
	IV	Formula articolate argomentazioni e riflessioni critiche e personali, rielaborando efficacemente quanto appreso e reperendo anche collegamenti tra argomenti e ambiti di sapere.	9	
	V	Formulare ampie e articolate argomentazioni e riflessioni critiche e personali, rielaborando con originalità quanto appreso e reperendo anche collegamenti e nessi tra argomenti e ambiti di sapere.	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con riferimento anche ai linguaggi specifici delle discipline.	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	4-5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche specifico, parzialmente adeguato	6	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento ai linguaggi specifici delle discipline	7-8	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico, vario e articolato	9	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento ai linguaggi specifici delle discipline.	10	
Capacità di analisi e comprensione della realtà a partire dalla riflessione sulle esperienze personali e in prospettiva civica	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	4-5	
	II	Analizza e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	6	
	III	Compie un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali. Con guida, colloca le riflessioni anche in prospettiva civica.	7-8	
	IV	Compie un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali e colloca l'analisi anche in prospettiva civica	9	
	V	Compie un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali e colloca l'analisi anche in prospettiva civica.	10	

**Punteggio massimo totale della prova: 40**

**Voto del colloquio: vedi tabella di conversione**

**TABELLA DI CONVERSIONE DEI PUNTEGGI DELLA GRIGLIA DELLA PROVA ORALE**

<b>PUNTEGGIO</b>	<b>PUNTEGGIO CONVERTITO</b>	<b>COMMUTAZIONE IN VOTO</b>
16	4	4
17	4,2	4
18	4,5	5
19	4,75	5
20	5	5
21	5,25	5
22	5,5	6
23	5,75	6
24	6	6
25	6,25	6
26	6,5	7
27	6,75	7
28	7	7
29	7,25	7
30	7,5	8
31	7,75	8
32	8	8
33	8,25	8
34	8,5	9
35	8,75	9
36	9	9
37	9,25	9
38	9,5	10
39	9,75	10
40	10	10

**Alunni DVA (L. 104/1992)**

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso

scolastico triennale.

La valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Vengono predisposte, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale e vengono valutate secondo griglie appositamente predisposte.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

### **Alunni con D.S.A.**

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato, se necessario, sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

### **Alunni con B.E.S.**

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010, ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica, non sono previste misure dispensative - peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa – ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova.

## **Alunni non italofoni**

### **Ammissione all'esame**

Il Consiglio di classe, nel decidere l'ammissione o la non ammissione, valuterà le competenze, conoscenze e abilità raggiunte, in base al percorso formativo compiuto dall'alunno. Il C.C. esprimerà una valutazione formativa e non puramente sommativa e, se possibile, di previsione dei risultati attesi nel prosieguo del percorso scolastico.

### **Svolgimento e valutazione dell'esame**

La commissione d'esame, nel rispetto delle prescrizioni ministeriali, considererà la particolare situazione dell'alunno immigrato; procederà a un'opportuna valutazione che tenga conto anche della complessiva maturazione raggiunta e delle potenzialità formative, stabilendone i criteri.

### **Criteri di valutazione della prova di italiano degli alunni non italofoni**

La prova scritta di italiano degli alunni non italofoni che hanno seguito una programmazione individualizzata verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

#### 1) qualità ed organizzazione del contenuto

- aderenza alla traccia
- sviluppo di tutti i punti della traccia
- rispetto della tipologia testuale
- presenza di elementi personali

#### 2) grammatica e sintassi

- costruzione di frasi semplici e chiare
- concordanza genere e numero di nomi ed aggettivi
- uso del modo indicativo (presente, passato prossimo, imperfetto, futuro)
- uso dell'articolo
- uso dei pronomi personali soggetto
- uso delle preposizioni
- uso semplice della punteggiatura
- regole base di ortografia
- lessico semplice e chiaro

## Descrittori per la produzione scritta ai vari livelli del quadro europeo delle lingue

A1	A2	B1	B2
<p><i>Riesce a scrivere una breve e semplice cartolina, per esempio per mandare i saluti dalle vacanze.</i>  <i>_Riesce a compilare moduli con dati personali scrivendo per esempio il proprio nome, la nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo.</i></p>	<p><i>Riesce a prendere semplici appunti e a scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati.</i>  <i>_Riesce a scrivere una lettera personale molto semplice, per esempio per ringraziare qualcuno.</i></p>	<p><i>Riesce a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti a lui noti o di suo interesse.</i>  <i>Riesce a scrivere lettere personali esponendo esperienze e impressioni.</i></p>	<p><i>Riesce a scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti che lo interessano.</i>  <i>Riesce a scrivere saggi e relazioni, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione.</i>  <i>Riesce a scrivere lettere mettendo in evidenza il significato che attribuisco personalmente agli avvenimenti e alle esperienze.</i></p>
<p>A1            Sa scrivere sotto dettatura frasi semplici            Sa produrre frasi semplici con lo spunto di immagini e di domande            Sa produrre brevi frasi e messaggi.</p>	<p>A2            Sa produrre un testo semplice con la guida di un questionario            Se opportunamente preparato, sa produrre un testo semplice, comprensibile, anche se con alcuni errori.</p>	<p>B1            Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti noti.</p>	<p>B2            Sa produrre testi articolati su diversi argomenti di suo interesse.</p>

### Griglia per la correzione della prova scritta di italiano degli alunni non italofoeni con competenze linguistiche limitate

Vedi nota a piè di pagina della griglia di correzione della prova scritta di italiano.

### Griglia per la correzione della prova scritta di lingua straniera degli alunni non italofoeni con competenze linguistiche limitate

Vedi nota a piè di pagina della griglia di correzione della prova scritta di LS1 e LS2.

### Criteri di conduzione e valutazione del colloquio per gli alunni non italofoeni con competenze linguistiche limitate

Il candidato inizierà la prova d'esame con una conversazione atta a diminuire la tensione e a verificare le competenze acquisite nella lingua della comunicazione.

Il colloquio proseguirà con l'esposizione degli argomenti scelti dal candidato, guidato da interventi facilitatori dell'insegnante.

L'esame orale verterà esclusivamente sulle unità didattiche previste dal Piano di Studi Personalizzato ed effettivamente svolte.

Per quanto riguarda la parte del colloquio pluridisciplinare deputato alla valutazione delle competenze acquisite nella seconda lingua straniera comunitaria, il colloquio verterà su semplici domande a carattere personale.

### Criteri per la valutazione delle prove orali per alunni non italofoeni

- modalità di approccio al colloquio (emotività, sicurezza, consapevolezza);

- conoscenza dei temi trattati;
- capacità di operare collegamenti tra gli argomenti oggetti del colloquio;
- capacità di rielaborare i contenuti;
- capacità di esprimere valutazioni personali;
- proprietà di linguaggio.

### **Criteri di valutazione del colloquio per gli alunni non italofoeni con competenze linguistiche limitate**

La Commissione valuterà il colloquio in base ai seguenti criteri concordati:

- capacità di affrontare una prova (emotività, sicurezza, consapevolezza ecc.);
- capacità di dialogare su argomenti legati al proprio vissuto;
- conoscenza dei contenuti scelti;
- capacità di esporre gli argomenti scelti in modo abbastanza chiaro.

### **Griglia di valutazione del colloquio orale per gli alunni non italofoeni con competenze linguistiche limitate**

<b>Criteri</b>	<b>Giudizio</b>	<b>Opzioni Livello A2</b>	<b>Opzioni Livello B1</b>	<b>Opzioni Livello B2</b>
<b>Capacità di affrontare la prova</b>	Il candidato/a ha affrontato il colloquio con...  (una certa, poca) superficialità – ansia – tranquillità – sicurezza – serietà  riuscendo a...	- sostenere una breve conversazione.	- sostenere una semplice conversazione (su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana).	- partecipare attivamente a una discussione (in contesti familiari, esponendo e sostenendo le proprie opinioni).
<b>Capacità di dialogare sul proprio vissuto</b>	È riuscito a...	- usare frasi ed espressioni per descrivere con parole semplici il proprio vissuto familiare e/o scolastico.	- descrivere esperienze ed avvenimenti, collegando semplici espressioni.  - a motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti.  - a narrare una storia e la trama di un libro o di un film e a descrivere le proprie impressioni.	- esprimersi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti che lo interessano.  - a esprimere un'opinione su un argomento di attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.
<b>Conoscenza dei</b>	Ha dimostrato di conoscere i	- essenziale /	- parziale / omogeneo.	- parziale / omogeneo /

<b>contenuti</b>	contenuti affrontati in modo	parziale.		organico.
<b>Capacità di esposizione degli argomenti</b>	E li ha esposti con un linguaggio	- non sempre chiaro / semplice / chiaro.	- non sempre chiaro / semplice / chiaro / appropriato.	- non sempre chiaro / semplice / chiaro / appropriato / specifico.
	Il livello di preparazione raggiunta risulta pertanto...	- non sufficiente / sufficiente / più che sufficiente / buono / molto buono.		

### Giudizio globale sull'esame per gli alunni non italofoeni con competenze linguistiche limitate

Il candidato ha dimostrato di possedere un livello... nella competenza linguistico-espressiva.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- base (A1)</li> <li>- elementare (A2)</li> <li>- pre-intermedio o "di soglia" (B1)</li> <li>- intermedio (B2)</li> <li>- post-intermedio o "di efficienza autonoma" (C1)</li> <li>- avanzato o di padronanza (C2)</li> </ul>
Ha acquisito una preparazione culturale...(a)  Conseguendo un livello di maturità...(b)	<p>(a) frammentaria / settoriale / (piuttosto) incerta / (abbastanza/poco) omogenea / organica</p> <p>(b) adeguato / rispondente allo sviluppo della sua personalità / sufficiente / buono / molto buono</p>

#### • A1 – Livello base

Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come: *dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede*. Interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

#### • A2 – Livello elementare

Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.

#### • B1 – Livello pre-intermedio o "di soglia"

Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con

disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

- **B2 – Livello intermedio**

Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche sul suo campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile una interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

- **C1 – Livello post-intermedio o "di efficienza autonoma"**

Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.

### Candidati privatisti

#### **Esito finale dell'esame**

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

#### **Certificazione delle competenze**

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

### Alunni in ospedale

Gli alunni che hanno frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedale o luoghi di cura senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'esame di Stato, sostengono le prove con una commissione formata dai docenti della sezione ospedaliera, integrata con i docenti delle discipline oggetto delle prove scritte, se non presenti, scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza.

Se invece gli alunni sono ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, nella sessione suppletiva.

Le modalità di effettuazione dell'esame di Stato sopra indicate si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare per le alunne e gli alunni impossibilitati a recarsi a scuola per gravi patologie, in casi di particolare gravità e solo qualora se ne ravvisi la necessità, è consentito lo svolgimento delle prove scritte anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica di appartenenza.

# APPENDICI

## APPENDICE 1: SCHEDA INFORMATIVA DI RACCORDO SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA

Istituto Comprensivo Conegliano 1 F. Grava

Via Fabio Filzi, 22 - 31015 Conegliano (TV)

Tel. 0438 23655 - Fax: 0438 411355 - Email: tvic86900t@istruzione.it - PEC: tvic86900t@pec.istruzione.it

### SCHEDA INFORMATIVA DI RACCORDO Scuola dell'INFANZIA-Scuola PRIMARIA Anno scolastico \_\_\_\_\_

Scuola dell'Infanzia \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_

#### Dati anagrafici

Alunno/a \_\_\_\_\_ Sesso **M** **F**

nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

Nazionalità \_\_\_\_\_

Lingua parlata \_\_\_\_\_

<b>FREQUENZA SCUOLA INFANZIA</b>	1° Anno	<b>A – Tempo Pieno</b>	<input type="checkbox"/>	<b>A – Tempo Corto</b>	<input type="checkbox"/>
	2° Anno	<b>B - Tempo Pieno</b>	<input type="checkbox"/>	<b>B - Tempo Corto</b>	<input type="checkbox"/>
	3° Anno	<b>C - Tempo Pieno</b>	<input type="checkbox"/>	<b>C - Tempo Corto</b>	<input type="checkbox"/>
<b>INS.TE/TI DI RIFERIMENTO</b> _____ _____					

LEGENDA si compila registrando:			
1= per niente/mai	2=poco/a volte	3= abbastanza/il più delle volte	4 = molto/ sempre

Traguardi formativi delle competenze relative ai campi d'esperienza	Competenza 1: COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA - comunicazione, lingua e cultura				
		1	2	3	4
Sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana, arricchire e precisare il proprio lessico.	1. Ascolta messaggi verbali di adulti e compagni	1	2	3	4
	2. Comprende messaggi verbali	1	2	3	4
	3. Interviene nei dialoghi utilizzando un linguaggio adatto alle esperienze	1	2	3	4
Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le	4. Pronuncia, in modo corretto, le parole	1	2	3	4
	5. Utilizza frasi minime	1	2	3	4
	6. Utilizza frasi complete	1	2	3	4

emozioni, le domande, i ragionamenti e i pensieri attraverso il linguaggio verbale, che utilizza in differenti situazioni comunicative  Ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie; , usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.  Sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.	7. Utilizza frasi complesse	1	2	3	4
	8. Racconta ciò che prova/sente	1	2	3	4
	9. Ipotizza soluzioni a problemi legati alla quotidianità	1	2	3	4
	10. Descrive situazioni ed esperienze di vita Diretta, secondo un ordine cronologico	1	2	3	4
	11. Riassume storie, vicende ascoltate, raccontate, lette	1	2	3	4
	12. Ascolta e rispetta il racconto dei compagni	1	2	3	4
	13. Trova rime, ripete filastrocche e conte	1	2	3	4

Osservazioni:

.....

.....

<b>Traguardi formativi delle competenze relative ai campi d'esperienza</b>	<b>Competenza 2: COMPETENZA MATEMATICA</b>				
Sa Individuare criteri utili a: raggruppare, ordinare, seriare  Ha padronanza delle competenze aritmetico-matematiche  Conoscere strumenti per registrare dati  Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio foglio  Sa utilizzare semplici strumenti e simboli di misura non convenzionali	1. Stabilisce relazioni in base a vari criteri	1	2	3	4
	2. Classifica in base a criteri dati	1	2	3	4
	3. Esegue corrispondenze	1	2	3	4
	4. Conosce i numeri e la loro successione	1	2	3	4
	5. Riconosce la quantità fino a 10	1	2	3	4
	6. Riconosce e rappresenta le forme geometriche	1	2	3	4
	7. Usa tabelle a doppia entrata	1	2	3	4
	8. Opera semplici corrispondenze tra dati e la loro simbolizzazione	1	2	3	4
	9. Esegue giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico e topologico	1	2	3	4
	10. Usa strumenti e tecniche personali per misurare	1	2	3	4

Osservazioni:

.....

.....

<b>Traguardi formativi delle competenze relative ai campi d'esperienza</b>	<b>Competenza 3: COMPETENZA DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA</b>				
<p>Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione alla sistematicità</p> <p><i>Utilizzare abilità per orientarsi nel presente</i></p> <p>Collocare nel tempo fatti ed eventi della propria vita personale</p>	1. Osserva ed esplora attraverso l'uso di tutti i Sensi	1	2	3	4
	2. Individua qualità e proprietà di oggetti e Materiali	1	2	3	4
	3. Coglie i cambiamenti e le trasformazioni del proprio corpo e di altri organismi viventi	1	2	3	4
	4. Osserva fenomeni naturali e coglie variazioni (stagioni, fenomeni atmosferici...)	1	2	3	4
	5. Pone domande sulle cose e sulla natura	1	2	3	4
	6. Ordina in successione logica un evento (prima, dopo, ieri, oggi, domani)	1	2	3	4
	7. Riconosce la ciclicità del tempo (giorni, settimana)	1	2	3	4
	8. Riconosce problemi e formula semplici ipotesi	1	2	3	4
	9. Comprende semplici relazioni di causa – effetto	1	2	3	4

Osservazioni:

.....

.....

<b>Traguardi formativi delle competenze relative ai campi d'esperienza</b>	<b>Competenza 4: IMPARARE A IMPARARE</b>				
<p>Utilizzare in contesti diversi le informazioni possedute</p> <p>Riflettere sul proprio apprendimento</p> <p>Porre domande</p>	1. Usa in vari contesti abilità possedute	1	2	3	4
	2. Usa in vari contesti conoscenze possedute	1	2	3	4
	3. Individua somiglianze e differenze	1	2	3	4
	4. Dimostra curiosità ed interesse	1	2	3	4
	5. Affronta le attività con sicurezza	1	2	3	4
	6. Chiede aiuto, quando ha bisogno	1	2	3	4
	7. Pone domande pertinenti	1	2	3	4

Osservazioni:

.....

.....

<b>Traguardi formativi delle competenze relative ai campi d'esperienza</b>	<b>Competenza 5: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b>				
Sviluppare il senso dell'identità personale, percepire i propri bisogni e i propri desideri ed esprimerli in modo adeguato	1. Accetta situazioni di distacco (da familiari, insegnanti e compagni di sezione)	1	2	3	4
	2. Accetta cambiamenti di spazio e di situazione (diversità di spazi, di esperienze, nuove persone)	1	2	3	4
	3. Riconosce ed esprime i propri e altrui stati d'animo (emozioni, sentimenti, paure) e i bisogni	1	2	3	4
	4. Riconosce le proprie capacità	1	2	3	4
	5. Accetta i propri limiti	1	2	3	4
	6. Ha raggiunto una buona autonomia personale	1	2	3	4
	7. Ha raggiunto una buona autonomia nel gestire le attività, sia scelte, sia su consegna	1	2	3	4
	8. Esprime uno stile personale sia nel gioco che nelle attività	1	2	3	4
	9. Riconosce e accetta le diversità (culturali, religiose, sociali, psicofisiche)	1	2	3	4
	10. Riconosce e rispetta le regole scolastiche rapportandosi serenamente con l'ambiente e con il personale scolastico	1	2	3	4
	11. Gioca e si rapporta con i bambini della sezione e della scuola in modo adeguato	1	2	3	4
Relazionarsi con i pari e con gli adulti, saper assumere adeguate regole di comportamento, cominciando a riflettere e a confrontarsi con gli altri	12. Rispetta le cose altrui	1	2	3	4
	13. Rispetta i ruoli	1	2	3	4
	14. Riflette su esperienze personali e di gruppo	1	2	3	4

Osservazioni:

.....

.....

<b>Traguardi formativi delle competenze relative ai campi d'esperienza</b>	<b>Competenza 6: SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'</b>				
Assumere un compito e portarlo a termine	1. Ascolta e comprende consegne	1	2	3	4
	2. Assume iniziative	1	2	3	4
	3. Ha capacità organizzative	1	2	3	4
Prendere decisioni Vagliare ipotesi e trovare soluzioni anche creative	4. Ha capacità progettuale	1	2	3	4
	5. Individua il materiale necessario	1	2	3	4
	6. Esplora ed usa il materiale in modo appropriato e creativo	1	2	3	4
	7. Prende decisioni	1	2	3	4
Avere consapevolezza delle proprie attitudini	8. Porta a termine i compiti assegnati e quelli intrapresi autonomamente	1	2	3	4
	9. Collabora e si confronta con i compagni	1	2	3	4
	10. Riflette sul proprio lavoro	1	2	3	4

Osservazioni:

.....

.....

<b>Traguardi formativi delle competenze relative ai campi d'esperienza</b>	<b>Competenza 7: ESPRESSIONE CULTURALE E ARTISTICA-LINGUAGGI-linguaggi non verbali- il corpo in movimento</b>				
Provare piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza	1. Impugna correttamente matita, forbici, pennelli, posate	1	2	3	4
	2. Esercita correttamente la motricità fine	1	2	3	4
	3. Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri	1	2	3	4
	4. Esegue schemi posturali e dinamici di base	1	2	3	4
	5. Riconosce e denomina le diverse parti del corpo	1	2	3	4
Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo	6. Rappresenta il corpo fermo	1	2	3	4
	7. Rappresenta il corpo in movimento	1	2	3	4
	8. Distingue ritmi veloci, e lenti associandoli a movimenti adeguati	1	2	3	4

Osservazioni:

.....

.....

<b>Traguardi formativi delle competenze relative ai campi d'esperienza</b>	<b>Competenza 8a: ESPRESSIONE CULTURALE E ARTISTICA-LINGUAGGI-linguaggi non verbali</b>				
Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente	1. Utilizza diverse tecniche espressive	1	2	3	4
	2. Si esprime attraverso il disegno e la pittura	1	2	3	4
	3. Riconosce e denomina i colori	1	2	3	4
	4. Si esprime attraverso forme di rappresentazione e drammatizzazione	1	2	3	4
	5. Distingue, individua, riconosce suoni e rumori	1	2	3	4
Sviluppare interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte	6. Distingue ritmi veloci e lenti	1	2	3	4
	7. Rappresenta ritmi binari e ternari utilizzando colori/simboli concordati	1	2	3	4
	8. Riproduce su imitazione sequenze ritmiche	1	2	3	4

Osservazioni:

.....

.....

**Annotazioni:**

Data.....

Firma delle docenti

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## APPENDICE 2: SCHEDA INFORMATIVA DI RACCORDO SCUOLA PRIMARIA - SECONDARIA

<b>SCHEDA INFORMATIVA DI RACCORDO</b> Scuola Primaria - Scuola Secondaria di Primo Grado	
Alunno/a..... Scuola Primaria..... Classe.....	
<b>PARTECIPAZIONE SCOLASTICA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Partecipa raramente</li> <li><input type="checkbox"/> Partecipa solo se stimolato</li> <li><input type="checkbox"/> Partecipa con interventi poco pertinenti</li> <li><input type="checkbox"/> Partecipa e interviene spesso</li> <li><input type="checkbox"/> Partecipa con interesse a tutte le attività con interventi pertinente</li> </ul>	<b>IMPEGNO SCOLASTICO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Non si impegna</li> <li><input type="checkbox"/> Si impegna in modo discontinuo</li> <li><input type="checkbox"/> Si impegna quasi sempre</li> <li><input type="checkbox"/> Si impegna regolarmente</li> <li><input type="checkbox"/> Si impegna regolarmente, in modo accurato e completo</li> </ul>
<b>ATTENZIONE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> E' raramente attento</li> <li><input type="checkbox"/> Si distrae facilmente</li> <li><input type="checkbox"/> E' generalmente attento</li> <li><input type="checkbox"/> Ha buone capacità attentive</li> <li><input type="checkbox"/> E' capace di attenzione prolungata</li> </ul>	<b>RISPETTO DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> E' causa di continuo disturbo, manca di autocontrollo</li> <li><input type="checkbox"/> Fatica a rispettare le regole ed è poco sensibile ai richiami</li> <li><input type="checkbox"/> Conosce le regole fondamentali ed è sensibile al richiamo</li> <li><input type="checkbox"/> Nella maggior parte delle situazioni rispetta le regole</li> <li><input type="checkbox"/> Rispetta consapevolmente le regole</li> </ul>
<b>MOTIVAZIONE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Scarsa</li> <li><input type="checkbox"/> Saltuaria</li> <li><input type="checkbox"/> Settoriale</li> <li><input type="checkbox"/> Costante</li> <li><input type="checkbox"/> Elevata</li> </ul>	<b>ACCETTAZIONE SOCIALE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> E' isolato rispetto ai compagni</li> <li><input type="checkbox"/> E' parzialmente inserito nel gruppo classe</li> <li><input type="checkbox"/> E' ben inserito nel gruppo classe</li> <li><input type="checkbox"/> E' preferito e ricercato da alcuni compagni</li> <li><input type="checkbox"/> E' preferito e ricercato da tutti i compagni</li> </ul>
<b>AUTONOMIA E ORGANIZZAZIONE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Va guidato nell'organizzare il lavoro</li> <li><input type="checkbox"/> Va aiutato nell'organizzare efficacemente il lavoro</li> <li><input type="checkbox"/> Intraprende il lavoro, ma non lo organizza efficacemente</li> <li><input type="checkbox"/> Intraprende il lavoro in autonomia e lo organizza in modo abbastanza efficace</li> <li><input type="checkbox"/> Intraprende il lavoro in autonomia e lo organizza in modo efficace</li> </ul>	<b>STRATEGIE DI LAVORO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Va guidato nell'uso di semplici strategie</li> <li><input type="checkbox"/> Utilizza semplici strategie di lavoro</li> <li><input type="checkbox"/> Utilizza strategie in modo autonomo</li> <li><input type="checkbox"/> Utilizza strategie efficaci e in modo consapevole</li> </ul>
<b>COLLABORAZIONE CON I COMPAGNI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> E' dispersivo, va controllato e/o guidato</li> <li><input type="checkbox"/> Entra in conflitto con i compagni nonostante le mediazioni dell'Insegnante</li> <li><input type="checkbox"/> Fatica a collaborare con i compagni</li> <li><input type="checkbox"/> E' disponibile a collaborare con i compagni, ma è poco attivo nelle proposte</li> <li><input type="checkbox"/> Collabora attivamente con i compagni</li> </ul>	<b>INTERESSI</b> In ambito scolastico manifesta interesse per ..... In ambito extrascolastico manifesta interesse per .....
<b>LIVELLO DEGLI APPRENDIMENTI</b> ( UTILIZZARE: iniziale-base-intermedio-avanzato) Italiano..... Storia/geografia..... Inglese.....	<b>RAPPORTI CON LE FAMIGLIA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Assenti</li> <li><input type="checkbox"/> Saltuari</li> <li><input type="checkbox"/> Poco costruttivi</li> <li><input type="checkbox"/> Regolari</li> <li><input type="checkbox"/> Collaborativi ed efficaci</li> </ul>

Matematica..... Scienze..... Musica..... Arte..... Motoria..... IRC.....	<b>ALUNNO CON CERTIFICAZIONE-SEGNALAZIONE</b>  <input type="checkbox"/> Disabilità <input type="checkbox"/> ADHD <input type="checkbox"/> DSA ,indicare il tipo di disturbo..... ..... <input type="checkbox"/> BES
<b>L'ALUNNO PUO' STARE CON:</b> ..... ..... ..... .....	<b>L'ALUNNO NON PUO' STARE CON:</b> ..... ..... ..... .....
<b>Problematiche familiari – comportamentali          Particolari da segnalare</b>   	

Gli Insegnanti

.....

## APPENDICE 3: CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

### VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

#### INDICATORI

- Acquisizione delle conoscenze e del linguaggio specifico
- Applicazione di procedure nello svolgimento di compiti e nella risoluzione dei problemi
- Organizzazione del lavoro
- Impegno, partecipazione ed iniziativa personale

#### RUBRICHE DI VALUTAZIONE

LIVELLO	VOTO	DESCRIZIONE
<b>CARENTE</b>	<b>Fino a 4</b>	Le conoscenze sono molto frammentarie e poco significative. Il linguaggio specifico basilare è utilizzato con difficoltà. L'organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali è inadeguata. L'impegno e la partecipazione sono discontinui.
<b>NON SUFFICIENTE</b>	<b>5</b>	Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate. Il linguaggio specifico basilare è utilizzato in modo incerto. L'applicazione di procedure nello svolgimento di compiti e nella risoluzione di problemi semplici è poco consapevole e presenta errori. L'organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali è poco efficace. L'impegno e la partecipazione sono incostanti e talvolta adeguati.
<b>SUFFICIENTE</b>	<b>6</b>	Le conoscenze sono essenziali. Il linguaggio specifico basilare è utilizzato in modo sufficientemente adeguato. L'applicazione di procedure nello svolgimento di compiti e nella risoluzione di problemi semplici è poco sicura e poco consapevole. L'organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali non è sempre efficace. L'impegno e la partecipazione sono sufficienti ma da migliorare.
<b>PIU' CHE SUFFICIENTE</b>	<b>7</b>	Le conoscenze fondamentali sono consolidate. Il linguaggio specifico acquisito è utilizzato in modo per lo più corretto. L'applicazione di procedure in contesti noti nello svolgimento di compiti e nella risoluzione di problemi è sufficientemente autonoma, sebbene non del tutto consapevole. L'impegno e la partecipazione sono positivi ma da rafforzare. L'iniziativa personale si evidenzia in base agli interessi.
<b>BUONO</b>	<b>8</b>	Le conoscenze sono articolate, collegate e consolidate. Il linguaggio specifico acquisito è utilizzato in modo corretto. L'applicazione di procedure nello svolgimento di compiti e nella risoluzione di problemi è coerente in contesti noti. L'organizzazione del lavoro risulta autonoma. L'impegno e la partecipazioni sono buoni con contributi anche significativi. L'iniziativa personale emerge anche in contesti nuovi.
<b>MOLTO BUONO</b>	<b>9</b>	Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate. Il linguaggio specifico acquisito è utilizzato in modo appropriato. L'applicazione delle procedure nello svolgimento di compiti e nella risoluzione di problemi è coerente anche in situazioni nuove e di una certa complessità. L'organizzazione del lavoro risulta autonoma e efficace. L'iniziativa personale, l'impegno e la partecipazione sono evidenti; costanti e significati i contributi personali.
<b>OTTIMO</b>	<b>10</b>	Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate. Il linguaggio specifico acquisito è utilizzato in modo appropriato e con precisione. L'applicazione delle procedure nello svolgimento di compiti e nella risoluzione di problemi è coerente anche in situazioni nuove e complesse. L'organizzazione del lavoro risulta autonoma e produttiva. L'iniziativa personale, l'impegno e la partecipazione sono evidenti e costanti; i contributi personali sono originali e costruttivi.

## APPENDICE 4: CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI EDUCAZIONE CIVICA

### Scuola primaria

Per la valutazione degli apprendimenti di Educazione Civica nella scuola Primaria si veda la documentazione disponibile alla seguente pagina web di Istituto: <https://icconegliano1grava.edu.it/la-scuola/le-carte/100-curricolo-di-istituto>

### Scuola Secondaria di I grado

#### RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

INDICATORI	DESCRITTORI Voto 4	DESCRITTORI Voto 5	DESCRITTORI Voto 6	DESCRITTORI Voto 7	DESCRITTORI Voto 8	DESCRITTORI Voto 9	DESCRITTORI Voto 10
<p><b>COSTITUZIONE</b> <u>Nuclei Tematici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Educazione al rispetto delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.</li> <li>Educazione al rispetto degli altri e di ogni forma di diversità.</li> <li>Educazione alla salute ed al benessere.</li> <li>Solidarietà sociale e collettività.</li> <li>Identità Nazionale.</li> <li>Istituzioni nazionali e internazionali.</li> </ul> <p><b>SVILUPPO</b> <b>SOSTENIBILE</b> <u>Nuclei Tematici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Agenda 2030 Rispetto dell'ambiente.</li> <li>Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</li> </ul>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate.</p> <p>L'alunno mette in atto solo in modo sporadico le abilità connesse ai temi trattati.</p> <p>L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica solo se sollecitato da un adulto.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime e poco consolidate. Il loro recupero avviene con l'aiuto del docente.</p> <p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo se riferiti alla propria esperienza.</p> <p>L'alunno non Sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne acquisisce consapevolezza attraverso la sollecitazione</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali ed organizzate in modo semplice. Il loro recupero avviene con l'intervento degli insegnanti.</p> <p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in situazioni semplici e/o vicini alla propria esperienza.</p> <p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Dimostra Consapevolezza</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono abbastanza consolidate ed organizzate. Il loro recupero avviene in modo generalmente autonomo.</p> <p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza.</p> <p>L'alunno adotta in autonomia comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate ed organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo.</p> <p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare in modo pertinente le conoscenze alle esperienze vissute.</p> <p>L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti autonomi, coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una buona</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo sicuro ed autonomo facendo opportuni collegamenti.</p> <p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare in modo completo e pertinente le conoscenze alle esperienze vissute, apportando contributi personali.</p> <p>L'alunno adotta</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono approfondite, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo sicuro ed autonomo facendo opportuni collegamenti. Dà prova di spirito critico e capacità di rielaborazione personale.</p> <p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta alle esperienze concrete con</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>● Agenda 2030 L'agricoltura biologica e l'educazione alimentare.</li> <li>● (Educazione ambientale) e tutela alla salute.</li> <li>● Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</li> <li>● Lavoro dignitoso come diritto fondamentale delle persone.</li> </ul>		degli adulti.	a e capacità di riflessione attraverso la mediazione dell'adulto.	discreta consapevolezza attraverso osservazioni e/o riflessioni personali. Porta a termine in modo responsabile con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni incarichi che gli vengono affidati.	consapevolezza attraverso riflessioni personali ed argomentazioni. Assume con responsabilità compiti ed incarichi che gli vengono affidati.	regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza. Manifesta questa competenza nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume e porta a termine autonomamente e con responsabilità compiti ed incarichi anche all'interno del gruppo classe.	pertinenza e completezza. Generalizza le abilità acquisite a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali. L'alunno adotta sempre, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza. Manifesta questa competenza nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Porta contributi personali e originali e proposte di miglioramento. E' in grado di assumere responsabilità ed incarichi all'interno della comunità scolastica.
<p><b>CITTADINANZA DIGITALE</b> <b>Nuclei Tematici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Educazione alla cittadinanza digitale.</li> <li>● Approccio ed uso consapevole e responsabile dei dispositivi tecnologici.</li> <li>● Bullismo e cyberbullismo - Uso responsabile delle tecnologie e sicurezza online.</li> </ul>							

**INDICATORI:** macro aree (i tre nuclei concettuali) e nuclei tematici (temi/argomenti)

**DESCRITTORI:** conoscenze-abilità-atteggiamenti/comportamenti

## APPENDICE 5: GRIGLIA PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

### INDICATORI

- Progressi nell'apprendimento (es.: costanti/incostanti; lenti/rapidi; gradual, ecc)
- Capacità di fronteggiare difficoltà e crisi
- Capacità di individuare e risolvere problemi
- Capacità di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, valutarle, organizzarle, recuperarle
- Capacità di contestualizzare, collegare, generalizzare le informazioni
- Capacità di cooperare, mettere in comune le risorse, prestare aiuto
- Capacità di agire in modo flessibile e creativo
- Capacità di fare ipotesi, raccogliere dati, pervenire a conclusioni
- Capacità di prendere decisioni e operare scelte consapevoli e razionali
- Capacità di pianificare e progettare, tenendo conto delle priorità
- Capacità di relazionarsi correttamente con altri in relazione ai contesti

### RUBRICA DI VALUTAZIONE

#### **Indicatore 1 - Capacità di regolare/modulare il proprio apprendimento e di accedere alle informazioni, selezionarle e recuperarle in memoria**

- a. L'alunno organizza i propri compiti in modo autonomo e responsabile ed elabora strategie efficaci e personali per accedere alle informazioni, selezionarle e recuperarle in memoria.
- b. L'alunno organizza i propri compiti in autonomia. Accede alle informazioni, le seleziona e le recupera in memoria in modo adeguato a garantire un apprendimento soddisfacente.
- c. L'alunno organizza i propri compiti in modo non sempre autonomo. A volte necessita di guida per accedere alle informazioni, selezionarle e recuperarle in memoria.
- d. L'alunno fatica ad organizzare i propri compiti. Necessita di guida per accedere alle informazioni, selezionarle e recuperarle in memoria.

#### **Indicatore 2 - Capacità di contestualizzare, collegare e generalizzare le conoscenze per individuare e risolvere problemi**

- a. Sa contestualizzare, collegare e generalizzare le conoscenze anche in situazioni nuove e individua modalità personali e originali di risolvere problemi.
- b. Dimostra capacità di contestualizzare, collegare e generalizzare le conoscenze per individuare e risolvere problemi.
- c. Dimostra capacità poco affinate nel contestualizzare e collegare le conoscenze per risolvere problemi e le applica in modo settoriale.
- d. Dimostra difficoltà nel contestualizzare e collegare le conoscenze per individuare e risolvere problemi.

### **Indicatore 3 - Capacità di operare in modo flessibile e creativo, di prendere decisioni e di attuare scelte consapevoli e razionali**

- a. Opera in modo flessibile e creativo. Sa applicare criteri di scelta razionali e consapevoli, valutando le soluzioni possibili per superare le situazioni di criticità.
- b. Lavora in modo metodico, ma sa adeguare il proprio operato se la situazione di apprendimento lo richiede. Riflette sulle proprie decisioni e affronta situazioni di criticità.
- c. Opera in modo meccanico e chiede l'aiuto dell'adulto per prendere decisioni razionali.
- d. Opera in modo meccanico e compie le proprie scelte guidato dall'impulsività.

### **Indicatore 4 - Capacità di cooperare, mettere in comune le risorse, prestare aiuto**

- a. Sa cooperare in un gruppo secondo i ruoli stabiliti e si occupa in modo responsabile dell'andamento del lavoro e della gestione delle relazioni.
- b. Sa cooperare in un gruppo secondo i ruoli stabiliti e mettendo in atto modalità di comunicazione efficaci.
- c. Sa applicare semplici regole di cooperazione che gli permettono di affrontare i compiti di apprendimento insieme ai compagni, anche se necessita ancora della mediazione dell'insegnante.
- d. Agisce individualmente e ha difficoltà a confrontarsi con i compagni per affrontare un compito insieme agli altri.

### **Indicatore 5 – Rispetto alla situazione di partenza, l'alunno evidenzia progressi**

- a. rapidi e costanti
- b. costanti
- c. graduali
- d. poco regolari / settoriali

**nell'apprendimento.**

## **APPENDICE 6: GRIGLIA PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO PER ALUNNI NON ITALOFONI**

### **INDICATORI**

- Progressi nell'apprendimento (es.: costanti/incostanti; lenti/rapidissimi; graduali, ecc)
- Capacità di fronteggiare difficoltà e crisi
- Capacità di individuare e risolvere problemi
- Capacità di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, valutarle, organizzarle, recuperarle
- Capacità di contestualizzare, collegare, generalizzare le informazioni
- Capacità di cooperare, mettere in comune le risorse, prestare aiuto
- Capacità di agire in modo flessibile e creativo
- Capacità di fare ipotesi, raccogliere dati, pervenire a conclusioni
- Capacità di prendere decisioni e operare scelte consapevoli e razionali
- Capacità di pianificare e progettare, tenendo conto delle priorità
- Capacità di relazionarsi correttamente con altri in relazione ai contesti

## **RUBRICA DI VALUTAZIONE**

### **Indicatore 1 - Capacità di regolare/modulare il proprio apprendimento e di accedere alle informazioni, selezionarle e recuperarle in memoria**

- a. L'alunno organizza i propri compiti in modo autonomo e responsabile ed elabora strategie efficaci e personali per accedere alle informazioni, selezionarle e recuperarle in memoria, secondo il piano di studi personalizzato previsto.
- b. L'alunno organizza i propri compiti in autonomia. Accede alle informazioni, le seleziona e le recupera in memoria in modo adeguato a garantire un apprendimento soddisfacente, secondo il piano di studi personalizzato previsto.
- c. L'alunno organizza i propri compiti in modo non sempre autonomo. A volte necessita di guida per accedere alle informazioni, anche a causa della scarsa competenza linguistica.
- d. L'alunno fatica ad organizzare i propri compiti. Necessita di guida per accedere alle informazioni, anche a causa della scarsa competenza linguistica.

### **Indicatore 2 - Capacità di contestualizzare, collegare e generalizzare le conoscenze per individuare e risolvere problemi**

- a. Sa contestualizzare, collegare e generalizzare le conoscenze anche in situazioni nuove e individua modalità personali e originali di risolvere problemi.
- b. Dimostra capacità di contestualizzare, collegare e generalizzare le conoscenze per individuare e risolvere problemi.
- c. Dimostra capacità poco affinate nel contestualizzare e collegare le conoscenze per risolvere problemi e le applica in modo settoriale.
- d. Dimostra difficoltà nel contestualizzare e collegare le conoscenze per individuare e risolvere problemi.

PER ALUNNI NON ITALOFONI: scegliere il livello se si dispone di elementi di valutazione.

### **Indicatore 3 - Capacità di operare in modo flessibile e creativo, di prendere decisioni e di attuare scelte consapevoli e razionali.**

- a. Opera in modo flessibile e creativo. Sa applicare criteri di scelta razionali e consapevoli, valutando le soluzioni possibili per superare le situazioni di criticità.
- b. Lavora in modo metodico, ma sa adeguare il proprio operato se la situazione di apprendimento lo richiede. Riflette sulle proprie decisioni e affronta situazioni di criticità.
- c. Opera in modo meccanico e chiede l'aiuto dell'adulto per prendere decisioni razionali.
- d. Opera in modo meccanico e compie le proprie scelte guidato dall'impulsività.

PER ALUNNI NON ITALOFONI: scegliere il livello se si dispone di elementi di valutazione.

### **Indicatore 4 - Capacità di cooperare, mettere in comune le risorse, prestare aiuto**

- a. Sa cooperare in un gruppo secondo i ruoli stabiliti e si occupa in modo responsabile dell'andamento del lavoro e della gestione delle relazioni.
- b. Sa cooperare in un gruppo secondo i ruoli stabiliti e mettendo in atto modalità di comunicazione efficaci.
- c. Sa applicare semplici regole di cooperazione che gli permettono di affrontare i compiti di apprendimento insieme ai compagni, anche se necessita ancora della mediazione dell'insegnante.
- d. Agisce individualmente e ha difficoltà a confrontarsi con i compagni per affrontare un compito insieme agli altri.

#### **Indicatore 4bis per alunni non italofoni neo arrivati – Capacità di relazionarsi correttamente con altri nel nuovo contesto**

- a. L'alunno si è inserito positivamente nel gruppo classe, cerca spontaneamente la relazione, adottando modalità corrette e rispettose delle regole.
- b. L'alunno si è inserito nel gruppo classe in modo positivo, accetta la relazione coi pari nel rispetto delle regole.
- c. L'alunno sta progressivamente migliorando la relazione con i pari; necessita ancora dell'intervento dell'insegnante ai fini di rendere più efficace l'inserimento nel gruppo classe.
- d. L'alunno dimostra difficoltà a relazionarsi con i pari e necessita della mediazione dell'insegnante nell'adottare le strategie più adeguate a stare positivamente nel gruppo classe.

#### **Indicatore 5 – Rispetto alla situazione di partenza, evidenzia progressi**

- a. rapidi e costanti
- b. costanti
- c. graduati
- d. poco regolari / settoriali

**nell'apprendimento.**

## **APPENDICE 7: GRIGLIA PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO PER ALUNNI CON L. 104/1992 E L. 170/2010**

### **RUBRICA DI VALUTAZIONE**

#### **Indicatore 1 - Capacità di lavorare recuperando in memoria i concetti appresi**

- a. L'alunno organizza i propri compiti in modo autonomo e utilizza semplici strategie per accedere alle informazioni, selezionarle e recuperarle in memoria.
- b. L'alunno organizza i propri compiti generalmente in autonomia, utilizzando a volte semplici strategie per accedere alle informazioni, selezionarle e recuperarle in memoria.
- c. L'alunno organizza i propri compiti in modo non sempre autonomo. A volte necessita di guida per utilizzare semplici strategie al fine di accedere alle informazioni, selezionarle e recuperarle in memoria.
- d. L'alunno incontra difficoltà ad organizzare i propri compiti. Necessita costantemente di guida per utilizzare semplici strategie al fine di accedere alle informazioni, selezionarle e recuperarle in memoria.

#### **Indicatore 2 – Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere problemi**

- a. L'alunno sa utilizzare in autonomia le conoscenze acquisite per risolvere problemi.
- b. L'alunno generalmente dimostra capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere problemi.
- c. L'alunno, a volte, va guidato ad utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere problemi.
- d. L'alunno va costantemente guidato ad utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere problemi.

### **Indicatore 3 - Capacità di svolgere in modo autonomo i compiti richiesti**

- a. L'alunno svolge in autonomia (con ordine/in modo abbastanza ordinato/poco ordinato) il lavoro proposto nei tempi stabiliti.
- b. L'alunno svolge in modo generalmente autonomo (con ordine/in modo abbastanza ordinato/poco ordinato) il lavoro proposto nei tempi stabiliti.
- c. L'alunno svolge semplici consegne (con ordine/in modo abbastanza ordinato/poco ordinato) anche se talvolta necessita della guida dell'insegnante per portare a termine il lavoro proposto.
- d. L'alunno svolge semplici consegne (con ordine/in modo abbastanza ordinato/poco ordinato) con la guida costante dell'insegnante.

### **Indicatore 4 - Capacità di cooperare, mettere in comune le risorse, prestare aiuto**

- a. L'alunno partecipa al lavoro di gruppo secondo i ruoli stabiliti, dimostrandosi corretto e collaborativo.
- b. L'alunno collabora con i compagni pur dimostrandosi ancora selettivo.
- c. L'alunno collabora con alcuni compagni anche se necessita della mediazione dell'insegnante.
- d. L'alunno predilige il lavoro individuale e dimostra difficoltà a confrontarsi con i compagni per affrontare un compito comune.

### **Indicatore 5 - Rispetto alla situazione di partenza, l'alunno evidenzia progressi**

- a. rapidi e costanti
- b. costanti
- c. gradualmente
- d. poco regolari / settoriali

**nell'apprendimento.**

## APPENDICE 8: GRIGLIA PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

### I.C. CONEGLIANO 1 - F. GRAVA - VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Alunno/a ..... Classe ..... scuola .....

<b>PRIMO QUADRIMESTRE</b>		<b>SECONDO QUADRIMESTRE</b>	
-------------------------------	--	---------------------------------	--

Indicatore	Parzialmente adeguato	Generalmente adeguato	Sempre adeguato	Esemplare
<p><b>Rispetto delle regole</b> e delle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;  <b>mantenimento di comportamenti rispettosi</b> di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose</p>	<p>Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza alle regole date e/o condivise. Necessita di essere richiamato al loro rispetto.                      Si osservano comportamenti che denotano mancanza di cura per le proprie cose e per quelle comuni; talvolta assume comportamenti che potrebbero mettere a rischio la propria o l'altrui sicurezza.</p>	<p>L'osservanza delle regole date e/o condivise è generalmente presente, pur sorretta da richiami e sollecitazioni.                      La cura per le proprie cose e quelle comuni è generalmente presente anche se necessita di indicazioni dell'adulto o dei compagni. Talvolta, assume comportamenti che potrebbero pregiudicare la propria e altrui sicurezza.</p>	<p>L'osservanza delle regole date e condivise è costante e consapevole.                      Ha cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni. Assume generalmente comportamenti prudenti per evitare pericoli per la salute e la sicurezza. Ha consapevolezza dell'importanza di corretti stili di vita per la salute e il benessere.</p>	<p>Osserva le regole date e condivise con consapevolezza e responsabilità, sapendone spiegare il senso.                      Ha buona cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni.                      Sa individuare le situazioni di potenziale rischio per la salute e la sicurezza e assume comportamenti di prevenzione. Ha consapevolezza dell'importanza di corretti stili di vita per la salute ed il benessere.</p>
<p><b>Partecipazione al lavoro comune</b> (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi)</p>	<p>La partecipazione al lavoro comune è episodica, con contributi non sempre pertinenti. Ascolta conversazioni e discussioni solo se interessato. Gli interventi e i compiti devono essere sollecitati e/o controllati nel contenuto e nella procedura.</p>	<p>La partecipazione al lavoro comune è positiva, anche se limitata all'esecuzione di quanto concordato nel gruppo. Ascolta con interesse dibattiti e discussioni e talvolta interviene in modo pertinente.</p>	<p>La partecipazione al lavoro comune è costante, autonoma, con buoni contributi personali. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con regolarità. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti e accurati.</p>	<p>La partecipazione al lavoro comune è costante e autonoma, con contributi personali e originali. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con cura e responsabilità. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi pertinenti, articolati e argomentati.</p>

<b>Collaborazione con altri</b> (pari e adulti)	<p>La collaborazione con altri è limitata alle occasioni di interesse personale e l'alunno non sempre tiene conto del punto di vista altrui.</p>	<p>La collaborazione con altri nel lavoro è generalmente positiva. L'alunno si limita e seguire gli accordi comuni. In occasione di gioco o di personale interesse, partecipa solitamente tenendo conto del punto di vista altrui.</p>	<p>Collabora con altri secondo gli accordi condivisi; apporta idee e contributi e per la buona riuscita degli obiettivi comuni. Tiene conto del punto di vista altrui, anche se diverso dal proprio ed è disponibile a discuterlo.</p>	<p>La collaborazione è sempre positiva con tutti. L'alunno contribuisce in modo significativo al conseguimento degli obiettivi comuni. Utilizza i punti di vista diversi per migliorare la propria azione e quella del gruppo.</p>
<b>Gestione di compiti e incarichi</b>	<p>I compiti che vengono espressamente richiesti e affidati, non sempre sono portati a termine e l'esecuzione deve essere controllata.</p>	<p>Assume e porta a termine i compiti affidati, supportato da indicazioni. Assume ruoli di responsabilità in attività e contesti che gli sono noti e in cui è sicuro.</p>	<p>Assume e porta a termine con autonomia i compiti affidati. Accetta volentieri ruoli di responsabilità nel gioco, nel lavoro e li assolve al meglio delle proprie possibilità.</p>	<p>Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati, portando anche contributi di miglioramento. Accetta volentieri ruoli di responsabilità e li assolve con accuratezza.</p>
<b>Autocontrollo e gestione dei conflitti</b>	<p>Non sempre controlla adeguatamente le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni; tende ad alimentare conflitti o a non evitarli; si osservano talvolta comportamenti aggressivi verso gli altri o di scarsa attenzione verso persone più deboli.</p>	<p>Si sforza di controllare le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni, anche supportato da sollecitazioni dell'adulto. Su sollecitazione dell'adulto, accetta di mediare e comporre i conflitti. Se accompagnato, tiene conto degli interessi di persone più deboli.</p>	<p>Le reazioni di fronte ad insuccessi e frustrazioni sono generalmente controllate e rispettose degli altri. Negli scambi comunicativi ascolta i diversi punti di vista e ne tiene conto. Generalmente non alimenta i conflitti e tende a cercare soluzioni per comporli, senza però farsi prevaricare. E' sensibile ai problemi dei più deboli.</p>	<p>Accetta insuccessi e frustrazioni cercando di migliorarsi. Negli scambi comunicativi ascolta i diversi punti di vista e li utilizza per arricchire le proprie conoscenze e opinioni. In caso di conflitto, cerca strategie di composizione, anche se non vi è coinvolto direttamente. E' sensibile alle difficoltà dei più deboli, persone o animali e assume spontaneamente atteggiamenti di aiuto e di cura.</p>

## APPENDICE 9: GRIGLIA PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA PER ALUNNI NON ITALOFONI

### VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO ALUNNI NON ITALOFONI

#### INDICATORI

1. rispetto delle regole e delle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità; mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose;
2. partecipazione al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi ...);
3. collaborazione con altri (pari e adulti);
4. gestione di compiti e incarichi;
5. autocontrollo e gestione dei conflitti.

La valutazione sarà espressa tramite giudizio sintetico e terrà conto della globalità dei descrittori individuati nella seguente rubrica per ciascun alunno:

#### RUBRICA DI VALUTAZIONE

Indicatore	Parzialmente adeguato	Generalmente adeguato	Sempre adeguato	Esemplare
<b>Rispetto delle regole</b> e delle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità; <b>mantenimento di comportamenti rispettosi</b> di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose	Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza alle regole date e/o condivise. Necessita di essere richiamato al loro rispetto. Si osservano comportamenti che denotano mancanza di cura per le proprie cose e per quelle comuni; talvolta assume comportamenti che potrebbero mettere a rischio la propria o l'altrui sicurezza.	La cura per le proprie cose e quelle comuni è generalmente presente anche se necessita di indicazioni dell'adulto o dei compagni. Talvolta, assume comportamenti che potrebbero pregiudicare la propria e l'altrui sicurezza.	Ha cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni. Assume generalmente comportamenti prudenti per evitare pericoli per la salute e la sicurezza. Ha consapevolezza dell'importanza di corretti stili di vita per la salute e il benessere.	Ha buona cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni. Sa individuare le situazioni di potenziale rischio per la salute e la sicurezza e assume comportamenti di prevenzione. Ha consapevolezza dell'importanza di corretti stili di vita per la salute ed il benessere.
<b>Partecipazione al lavoro comune</b>	La partecipazione al lavoro comune è episodica. Segue conversazioni e discussioni solo se interessato e in base alle competenze linguistiche acquisite. Gli interventi e i compiti devono essere sollecitati e/o	La partecipazione al lavoro comune è positiva, anche se limitata ad attività non veicolate dall'uso della lingua. Segue con interesse conversazioni e discussioni e talvolta interviene	La partecipazione al lavoro comune è generalmente costante e autonoma. Partecipa anche spontaneamente alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali legati alla competenza	La partecipazione al lavoro comune è costante e autonoma, con contributi personali. Partecipa spontaneamente alle conversazioni e alle discussioni con interventi pertinenti

	controllati nel contenuto e nella procedura.	in relazione alla sua competenza linguistica. Gli interventi e i compiti devono essere controllati nel contenuto e nella procedura.	linguistica acquisita. Porta a termine compiti e consegne con regolarità.	legati alla competenza linguistica acquisita. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti con responsabilità.
<b>Collaborazione con altri</b>	La collaborazione con altri è limitata alle occasioni di interesse personale e l'alunno non sempre tiene conto del punto di vista altrui.	La collaborazione con altri nel lavoro è generalmente positiva. L'alunno si limita e seguire gli accordi comuni. In occasione di gioco o di personale interesse, partecipa solitamente tenendo conto del punto di vista altrui.	Collabora con altri secondo gli accordi condivisi; apporta idee e contributi e per la buona riuscita degli obiettivi comuni. Tiene conto del punto di vista altrui, anche se diverso dal proprio.	La collaborazione è sempre positiva con tutti. L'alunno contribuisce in modo significativo al conseguimento degli obiettivi comuni. Utilizza i punti di vista diversi per migliorare la propria azione e quella del gruppo.
<b>Gestione di compiti e incarichi</b>	I compiti che vengono espressamente richiesti e affidati, non sempre sono portati a termine e l'esecuzione deve essere controllata.	Assume e porta a termine i compiti affidati, supportato da indicazioni. Assume ruoli di responsabilità in attività e contesti che gli sono noti e non necessariamente veicolati dalla lingua.	Assume e porta a termine con autonomia i compiti affidati. Accetta volentieri ruoli di responsabilità nel gioco, nel lavoro e li assolve con impegno nel limite delle proprie competenze linguistiche.	Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati, portando anche contributi di miglioramento. Accetta volentieri ruoli di responsabilità e li assolve con accuratezza.
<b>Autocontrollo e gestione dei conflitti</b>	Non sempre controlla adeguatamente le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni; tende ad alimentare conflitti o a non evitarli; si osservano talvolta comportamenti aggressivi verso gli altri o di scarsa attenzione verso persone più deboli.	Si sforza di controllare le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni, anche supportato da sollecitazioni dell'adulto. Su sollecitazione dell'adulto, accetta di mediare e comporre i conflitti. Se accompagnato, tiene conto degli interessi di persone più deboli.	Le reazioni di fronte ad insuccessi e frustrazioni sono generalmente controllate e rispettose degli altri. Generalmente non alimenta i conflitti e tende a cercare soluzioni per comporli, senza però farsi prevaricare. E' sensibile ai problemi dei più deboli.	Accetta insuccessi e frustrazioni cercando di migliorarsi. In caso di conflitto, cerca strategie di composizione, anche se non vi è coinvolto direttamente. E' sensibile alle difficoltà dei più deboli, persone o animali e assume spontaneamente atteggiamenti di aiuto e di cura.

**APPENDICE 10: GRIGLIA PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA PER ALUNNI CON L. 104/1992 E L. 170/2010**

<b>PRIMO QUADRIMESTRE</b>		<b>SECONDO QUADRIMESTRE</b>	
---------------------------	--	-----------------------------	--

<b>Indicatore</b>	<b>Parzialmente adeguato</b>	<b>Generalmente adeguato</b>	<b>Sempre adeguato</b>	<b>Esemplare</b>
<b>Rispetto delle regole</b> e delle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità	Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza alle regole date e/o condivise. Necessita di essere richiamato al loro rispetto.	L'osservanza delle regole date e/o condivise è generalmente presente, ma va accompagnata da spunti e riflessioni.	L'osservanza delle regole date e condivise è costante.	Osserva le regole date e condivise con responsabilità.
<b>Partecipazione al lavoro comune</b> (contributi alle conversazioni; assunzione responsabile di compiti all'interno del lavoro comune)	La partecipazione al lavoro comune è episodica, va stimolato e guidato ad intervenire nelle diverse attività.	La partecipazione al lavoro comune è generalmente positiva. Ascolta con sufficiente interesse le conversazioni e talvolta interviene.	La partecipazione al lavoro comune è positiva, porta a termine compiti e consegne con regolarità. Partecipa alle conversazioni con interventi pertinenti.	La partecipazione al lavoro comune è costante, porta sempre a termine compiti e consegne con cura e responsabilità. Partecipa alle conversazioni con interventi pertinenti e accurati.
<b>Collaborazione con altri</b> (pari e adulti)	La collaborazione con altri è limitata alle occasioni di interesse personale e l'alunno va guidato e sostenuto nella collaborazione con altri.	La collaborazione con altri nel lavoro è generalmente positiva. Nel gioco solitamente partecipa rispettando il punto di vista altrui.	Collabora con altri portando a termine il proprio compito; apporta idee e contributi.	La collaborazione è sempre positiva con tutti. L'alunno porta a termine il proprio compito con impegno e responsabilità.
<b>Mantenimento di comportamenti rispettosi</b> di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose.	Si osservano comportamenti che denotano mancanza di cura per le proprie cose e per quelle comuni; talvolta assume comportamenti che potrebbero mettere a rischio la propria o altrui sicurezza.	La cura per le proprie cose e quelle comuni è generalmente presente anche se necessita di indicazioni dell'adulto. Talvolta, assume comportamenti che potrebbero pregiudicare la propria e altrui sicurezza.	Ha cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni. Assume generalmente comportamenti prudenti per evitare pericoli per la salute e sicurezza.	Ha buona cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni. Sa individuare le situazioni di potenziale rischio per la salute e la sicurezza e assume comportamenti di prevenzione.

<b>Gestione di compiti e incarichi</b>	I compiti che vengono espressamente richiesti e affidati, non sempre sono portati a termine e l'esecuzione deve essere controllata.	Assume e porta a termine i compiti affidati, supportato da indicazioni. Dimostra discreta responsabilità in attività e contesti che gli sono noti e in cui è sicuro.	Assume e porta a termine i compiti affidati e li assolve al meglio delle proprie possibilità. Dimostra responsabilità nel gioco e nel lavoro.	Assume e porta a termine con autonomia i compiti affidati. Accetta volentieri ruoli di responsabilità e li assolve con impegno.
<b>Autocontrollo e gestione dei conflitti</b>	Non sempre controlla adeguatamente le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni; tende ad alimentare conflitti o a non evitarli; si osservano talvolta comportamenti aggressive verso gli altri o di scarsa attenzione verso persone più deboli.	Si sforza di controllare le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni, anche supportato da sollecitazioni dell'adulto.	Le reazioni di fronte ad insuccessi e frustrazioni sono generalmente controllate e rispettose degli altri. Negli scambi comunicativi ascolta i diversi punti di vista. Generalmente non alimenta i conflitti.	Controlla sempre le reazioni di fronte ad insuccessi e frustrazioni. Negli scambi comunicativi ascolta i diversi punti di vista e ne tiene conto. In caso di conflitto cerca strategie di risoluzione.

## APPENDICE 11: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per la valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado si veda la griglia di valutazione alla seguente pagina web di Istituto: <https://icconegliano1grava.edu.it/la-scuola/le-carte/100-curricolo-di-istituto>.



Allegato A

*Ministero dell'istruzione e del merito*

Istituzione scolastica

---

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE  
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Si certifica che \_\_\_\_\_

nat\_ a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_) il \_\_/\_\_/\_\_,

ha raggiunto, al termine della scuola primaria, i livelli di competenza di seguito illustrati.

<b>COMPETENZA CHIAVE</b>	<b>COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>LIVELLO*</b>
<b>Competenza alfabetica funzionale</b>	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
<b>Competenza multilinguistica</b>	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.	
<b>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</b>	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.	
<b>Competenza digitale</b>	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
<b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</b>	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
<b>Competenza in materia di cittadinanza</b>	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
<b>Competenza imprenditoriale</b>	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.	
<b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</b>	Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

Data \_\_\_\_\_

Il Dirigente scolastico <sup>1</sup>

<b>(*) Livello</b>	<b>Indicatori esplicativi</b>
<b>A – Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D – Iniziale</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

<sup>1</sup> Per le istituzioni scolastiche paritarie, la certificazione è rilasciata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.



*Ministero dell'istruzione e del merito*

Istituzione scolastica

---

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE  
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Si certifica che \_\_\_\_\_

nat\_ a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_) il \_\_/\_\_/\_\_,

ha raggiunto, al termine del primo ciclo di istruzione, i livelli di competenza di seguito illustrati.

<b>COMPETENZA CHIAVE</b>	<b>COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE</b>	<b>LIVELLO*</b>
<b>Competenza alfabetica funzionale</b>	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
<b>Competenza multilinguistica</b>	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)  *specificare la lingua: Lingua.....	
<b>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</b>	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
<b>Competenza digitale</b>	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
<b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</b>	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
<b>Competenza in materia di cittadinanza</b>	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
<b>Competenza imprenditoriale</b>	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
<b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</b>	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

Data \_\_\_\_\_

Il Dirigente scolastico<sup>1</sup>

<b>(*) Livello</b>	<b>Indicatori esplicativi</b>
<b>A – Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D – Iniziale</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

<sup>1</sup> Per le istituzioni scolastiche paritarie, la certificazione è rilasciata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE  
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n.**

**62/2017 Prova nazionale di Italiano**

Alunno/a \_\_\_\_\_

prova sostenuta in data \_\_\_\_\_

Descrizione del livello *	Livello conseguito

\* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE  
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n.**

**62/2017 Prova nazionale di Matematica**

Alunno/a \_\_\_\_\_

prova sostenuta in data \_\_\_\_\_

Descrizione del livello *	Livello conseguito

\* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



**Certificazione  
delle abilità di comprensione e uso della  
lingua inglese di cui agli articoli 7 e 9 del  
decreto legislativo n. 62/2017**

Alunno/a \_\_\_\_\_

Prova sostenuta in data \_\_\_\_\_

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

*\*Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

.....